



CALCIO

Processo per lo Stadio della Roma: 9 condanne

Nove condanne e una decina di assoluzioni. È quanto deciso dai giudici della Capitale nel processo per il nuovo Stadio della Roma. Tra i condannati Luca Lanzalone (tre anni), l'ex presidente dell'assemblea capitolina Marcello De Vito (otto anni e otto mesi), l'imprenditore Luca Parnasi (due anni con rito abbreviato) e Giulio Centemero (un anno). Tra gli assolti l'ex assessore regionale Michele Civita e Francesco Bonifazi, ex tesoriere del Pd.

"Siamo molto soddisfatti della sentenza, abbiamo fatto una grande battaglia processuale, sono state riconosciute gran parte delle questioni che avevamo posto, ci hanno riconosciuto l'attenuante della collaborazione, le generiche, siamo contenti anche della derubricazione tra corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione per l'esercizio della funzione". Così l'avvocato Emilio Ricci, difensore insieme ai colleghi Giorgio Tamburini e Fabrizio Merluzzi, dell'imprenditore Luca Parnasi, dopo la sentenza sullo stadio della Roma. Per Parnasi la procura aveva sollecitato invece una condanna a 8 anni e 8 mesi. "Ci hanno assolti dall'associazione per delinquere che era il reato che faceva più pressione anche sulla persona di Luca Parnasi, quindi non possiamo che essere contenti e soddisfatti. Leggeremo la sentenza e comunque la appelleremo" aggiunge.

A tal proposito, il senatore Enrico Borghi, capogruppo al Senato di Italia viva ha commentato: "Ora però, dopo l'ennesima assoluzione con formula piena, qualche domanda è anche lecito porsi, su ciò che è accaduto in questo Paese nei confronti di una classe dirigente che aveva, ed ha, come obiettivo (che per taluni è una colpa) quello di modernizzare la Repubblica".

Giubileo, ieri mattina il sopralluogo nei cantieri del sindaco Roberto Gualtieri

Lavori sulle pavimentazioni storiche

Rinasce la passeggiata dell'Aventino

Finiti gli interventi saranno posizionati 100mila sanpietrini. Primo intervento di switch asfalto/sanpietrini: riposizionati quelli tolti a via della Piramide Cestia



Sono in corso i lavori di riqualificazione e sostituzione dei sanpietrini in via dell'Ara Massima di Ercole e Clivo dei Publicii nel quartiere Aventino. Ieri mattina il Sindaco Gualtieri e l'Assessore Segnalini hanno visitato i due cantieri per constatare l'avanzamento dei lavori. Al termine delle lavorazioni, saranno posati oltre 100mila sanpietrini per valorizzare la storica passeggiata che dal Circo Massimo porta all'Aventino, passando dal Roseto comunale, dal Giardino degli Aranci e dalle Basiliche di Santa Sabina e Santi Bonifacio e Alessio, arrivando fino a Piazza dei Cavalieri di Malta. "Con oltre 100 mila sanpietrini e un importante lavoro di riqualificazione faremo rinascere una straordinaria passeggiata storica che dal Circo Massimo porta all'Aventino. L'Assessora Segnalini e il Dipartimento Csimu stanno portando avanti un lavoro eccezionale per il Giubileo, ma soprattutto per Roma: sono lavori fatti per durare a lungo. Abbiamo una grande opportunità per rendere la città sempre più vivibile e stiamo attuando una riqualificazione che la Capitale non vedeva da anni. Vogliamo rendere più sicure le nostre strade e, al tempo stesso, aumentare il valore storico di luoghi unici come quello presentato oggi". Così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri durante il sopralluogo di ieri mattina commentando i lavori in corso.

Il pizzo è... cinese

Cinecittà, i Carabinieri arrestano 3 cinesi per tentata estorsione a un connazionale

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Casilina hanno arrestato 3 cittadini cinesi, di 40, 41 e 45 anni gravemente indiziati di tentata estorsione aggravata. Lunedì primo aprile, una donna cinese proprietaria di un locale su via Tuscolana ha denunciato presso la Stazione dei Carabinieri di Roma Cinecittà di essere vittima di un tentativo di estorsione, da parte di connazionali cinesi. In particolare la donna ha dichiarato che nella giornata di domenica un connazionale, dopo alcuni convenevoli le aveva fatto intendere che pretendeva dei soldi, aggiungendo che sarebbe passato il giorno seguente a ritirarli. In tre, tutti cittadini cinesi, si erano poi presentati nella mattina di lunedì chiedendo 9.000 euro con

esplicite minacce se non avesse ottemperato. Al suo diniego, i tre si sono poi allontanati dicendo che sarebbero ripassati nel pomeriggio. A quel punto la donna si è subito recata in caserma dai Carabinieri per denunciare il tutto. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Casilina si sono appostati fuori dal locale e quando i tre cinesi sono nuovamente arrivati e hanno proseguito con il loro tono minaccioso, chiedendo di avere la somma pretesa, per evitare che la situazione potesse degenerare sono intervenuti e hanno arrestato i tre uomini cinesi. Ad esito della convalida, due sono stati portati nel carcere di Regina Coeli e uno sottoposto agli arresti domiciliari, come disposto dal Tribunale di Roma.

Roma

Incendio in casa

Il dr. Ernesto Tafuri muore carbonizzato

Si chiamava Ernesto Tafuri il 69enne morto nell'incendio del suo appartamento al civico 10 di via Caposile, a Prati. L'uomo, dentista in uno studio nello stesso quartiere, non è riuscito a mettersi in salvo, forse sorpreso nel sonno dalle fiamme divampate all'alba. Le cause dell'incendio sono ora al vaglio dei vigili del fuoco e dei poliziotti sul posto. Lo stabile, posto al quarto piano di una palazzina di sette in via Caposile, nel quartiere Mazzini, è stato reso inutilizzabile per i gravi danni recati dal rogo. Il 69enne, all'intervento di vigili del fuoco, delle forze dell'ordine e del 118, era già deceduto. La via dove è scoppiato l'incendio è stata chiusa. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco e alla polizia, la polizia locale di Roma Capitale che ha delimitato l'area del rogo. Inaccessibile, a causa della chiusura, anche l'ingresso principale di una scuola superiore sita al civico 1 di via Caposile, per cui è stato predisposto un accesso secondario da via Achille Papa.

servizio a pagina 3

Scontro a Montemario, nove feriti

Quattro in codice rosso, tra cui una mamma di 31 anni con la figlia di due mesi

Sei pattuglie della Polizia Locale di Roma Capitale del XIV Gruppo Montemario sono intervenute in via Cesare Castiglioni in prossimità della stazione F.S. Montemario, all'altezza del capolinea dei mezzi pubblici, per l'incidente avvenuto ieri alle ore 13.20 circa. Coinvolti cinque mezzi: due bus TPL, un bus Atac, più due auto private, una Toyota Yaris ed una Dacia Duster. A seguito dell'incidente, sono almeno 9 i feriti, trasportati in diversi ospedali romani e per ora nessuno risulta in pericolo di vita. Tra loro anche una donna di 31 anni con la figlia neonata di tre mesi, più i due conducenti dei

mezzi pubblici in movimento. Mamma e figlia e un'altra donna di 79 anni sono ricoverate al Gemelli, in condizioni gravi. Da una prima ricostruzione della dinamica eseguita dagli agenti, il conducente del bus TPL, nell'uscire dall'area del capolinea per immettersi su strada, avrebbe perso il controllo del mezzo, per cause in fase di accertamento, colpendo un altro bus TPL in sosta e il veicolo Toyota Yaris. Nell'urto è stato coinvolto un ulteriore mezzo pubblico Atac in movimento, i cui detriti hanno danneggiato la Dacia Duster in sosta. Per i conducenti dei due mezzi pubblici sono stati richiesti gli esami tos-

sicologici di rito. I caschi bianchi hanno proceduto inoltre al sequestro del Bus TPL che ha perso il controllo, i cui motivi non si escludono possano essere riconducibili ad un guasto tecnico. "Sto seguendo con apprensione l'incidente di Monte Mario. Voglio esprimere tutta la mia vicinanza e quella della città ai feriti e alle persone coinvolte". Lo dichiara il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. Coinvolto in un incidente anche il ministro Valditara sulla Gianicolense. Stava andando a un convegno quando, a un semaforo, una macchina ha tamponato la sua auto blindata. Per lui un forte mal di schiena.

Trasporti, Regione Lazio: rinnovato finanziamento per la "carta tutto treno"

Ghera: "Condizioni rimodulate e introdotto il principio di equità in base a scaglioni Isee"

La Giunta regionale del Lazio, su proposta dell'assessore alla Mobilità e ai Trasporti, Fabrizio Ghera, ha approvato il rinnovo del finanziamento dell'agevolazione "Carta Tutto Treno" che permette, unitamente al possesso di un abbonamento annuale a tariffa regionale, Metrebus Lazio, l'utilizzo anche dei treni InterCity e Frecciabianca di Trenitalia per un numero illimitato di viaggi entro i confini della regione. Il rinnovo dell'agevolazione prevede l'introduzione di alcune importanti novità rispetto agli scorsi anni. La Regione Lazio ha infatti proceduto ad una rimodulazione delle tariffe in base alle fasce Isee per poter garantire un prezzo più basso a chi ha un reddito minore rispetto agli altri scaglioni, come di seguito riportato: fascia ISEE fino a 25mila euro - costo "Carta Tutto Treno" annuale: 240 euro, semestrale 130 euro; fascia ISEE fino a 35mila euro - costo "Carta Tutto Treno" annuale: 350 euro, semestrale 180 euro; fascia ISEE oltre a 35mila euro - costo "Carta Tutto Treno" annuale: 550 euro, semestrale 290 euro. È stata inoltre eliminata la tariffa di prima classe, mentre resta invariata la possibilità di acquistare la carta con formula annua-



le o semestrale e di accedere ai servizi InterCity notte. «Le nuove condizioni ci hanno permesso di salvare la Carta Tutto Treno introducendo un principio di equità sulle tariffe in base alle fasce Isee. È bene ricordare che ogni singola Carta può arrivare a costare fino a 1.700 euro alla Regione. In passato il costo dell'agevolazione per chi voleva acquistarla era unico, e variava solo in base alla scelta della prima o della seconda classe, andando di fatto a penalizzare chi si trovava in difficoltà economiche. Le modifiche apportate, non solo mantengono invariata l'utilità indiscussa di questa Carta a favore dei pendolari, ma permetteran-

no anche di ampliare la platea di nuovi possibili acquirenti», ha concluso Ghera. La nuova "Carta Tutto Treno" avrà validità sui treni del servizio nazionale InterCity, IC notte e Frecciabianca, esclusivamente in 2ª classe e circolanti sulle linee ferroviarie FL1 (Orte-Roma), FL5 (Civitavecchia-Ladispoli-Roma), FL6 (Cassino-Frosinone-Roma) e FL7 (Formia-Latina-Roma). È stato infine messo a punto il sistema informativo che permetterà di rilasciare il voucher che consentirà, recandosi in biglietteria, di acquistare la Carta. Le vendite si potranno aprire non appena verranno aggiornati i sistemi di vendita di Trenitalia.

Trasporti, Santori (Lega): "Roma alla paralisi, unica città europea con Metro ferma alle ore 21"

"Nelle stazioni della metro si annuncia da lunedì lo stop alle 21 per altri mesi e tre stazioni, e tra le più importanti, a cominciare da Vittorio Emanuele e seguita da Spagna e Ottaviano, resteranno direttamente chiuse per lavori. Roma non è una città europea: a Bruxelles e a Londra il servizio arriva a mezzanotte, a Monaco all'una, a Parigi 1,15. Gli utenti romani protestano mentre nella



Capitale d'Italia l'arroganza e il pressapochismo la fanno da padroni e l'annuncio è scritto

solo su cartelli, gli addetti di stazione non sono in grado di confermare e la città non è informata". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori. "La Capitale rischia la totale paralisi, non è più tollerabile chiedere ai romani di sopportare e avere pazienza mentre regna l'incapacità e Atac continua a svolgere un servizio pessimo", conclude il leghista.

La Metro A si rifà il look. Gualtieri: "Disagi inevitabili"



La Linea Metro A di Roma si appresta a rifarsi il look e diventare, entro dicembre 2026, una linea moderna, con stazioni belle e accessibili e con scale mobili funzionanti dove i treni correranno su binari rinnovati per tutti i 36 chilometri di percorrenza dopo oltre 30 anni, con 8 nuovi treni su 30 di tutte le linee metro. Un progetto iniziato già lo scorso anno per quanto riguarda la sostituzione dei binari (da Anagnina a Ottaviano) e che oggi il sindaco Roberto Gualtieri ha illustrato insieme all'assessore ai Trasporti Eugenio Patanè e ad Alberto Zorzan, direttore generale di Atac Spa. Un vero e proprio "cambio d'abito" per la metro A, anche molto costoso considerata la cifra dei 55 milioni di fondi Giubileo con cui si è pianificato un restyling profondo che porterà ad avere tutte le 27 stazioni della Linea Metro A completamente rinnovate. In parte con lo strumento del Project Financing e in parte attraverso la gestione diretta di Atac. Il Project Financing prevede un contributo pubblico pari a



9,8 milioni di euro, con i restanti 45,2 milioni Atac ha investito 5 milioni per il rinnovo e la manutenzione straordinaria degli impianti di trazione e 40,2 milioni saranno investiti per la ristrutturazione di 23 stazioni della Linea Metro A. "Annunciamo oggi dei cantieri che da una parte daranno disagio perché ci costringeranno a chiudere stazioni o a ridurre l'orario di circolazione della metropolitana - spiega il sindaco Gualtieri - dall'altra parte ci consentiranno di realizzare questo restyling delle nostre stazioni e poi di completare il posizionamento dei binari e fare un salto di qualità nella manutenzione degli impianti di trazione". "Il restyling si divide in due tappe - aggiunge Gualtieri - la prima si conclude prima del Giubileo e riguarda le stazioni di Cipro, Ottaviano e Spagna (era previsto anche San Giovanni, ma non è stato possibile iniziare in tempo per finire entro il 2024 per cui il cantiere inizierà dopo il Giubileo per finire nel luglio 2026, ndr). Saremo costretti a chiudere le ultime due per qualche mese - aggiunge - Spagna dal 15 luglio al 3 ottobre e Ottaviano dal 22 luglio al 9 settembre. I lavori nelle altre stazioni inizieranno nel 2025 e finiranno entro dicembre 2026". Poi ci sarà la manutenzione delle scale mobili dove si interverrà su 105 dei 175 impianti, dice ancora il

in Breve

Trasporti: Ncc, grazie alle manifestazioni Mit messo in difficoltà



"Evidentemente le manifestazioni, la massiccia presenza sui media e le sentenze del Tar e della Consulta, hanno messo il ministro Salvini in difficoltà. Da un lato ha confermato quanto inserito nei decreti attuativi come il dossieraggio di massa ai danni degli Ncc e dei clienti e il divieto di intermediazione. Unica variazione l'attesa minima tra un servizio e l'altro scende da 60 a 30 minuti. Dall'altro, sposta di un anno, a marzo 2025, l'impatto che questi decreti avranno sulle aziende Ncc. In questo modo, probabilmente crede di portare a casa il voto dei tassisti alle europee e al tempo stesso di mettersi al riparo dall'ira degli Ncc e soprattutto di quella opinione pubblica che non ha un servizio di mobilità degna di un paese come il nostro". Così Francesco Artusa, presidente di 'Sistema Trasporti', in relazione alla bozza dei tre decreti sui trasporti presentati ieri. "Non c'è mai stata nessuna volontà di discussione, di confronto, di ascolto del comparto Ncc. Dovevamo ingoiare le misure volute dalle organizzazioni taxi nel silenzio. E invece siamo riusciti a rovesciare la situazione costringendo il ministro a guadagnare tempo", aggiunge. "Per questo è doveroso da parte mia, ringraziare tutti gli associati di ST, in primis i presidenti regionali e delle altre associazioni al nostro fianco, che hanno contribuito ad un primo risultato che era tutt'altro che scontato", conclude Artusa.

sindaco, a parte la stazione Vittorio Emanuele che chiuderà dall'8 aprile al 30 giugno per sostituire le componenti delle scale mobili non comporteranno disagi particolari. Cosa che invece accadrà per completare l'ultimo tratto della sostituzione dei binari. "Il tratto da Anagnina a Ottaviano è stato fatto e ora manca la parte finale fino a Battistini - spiega - per completare il quale sarà necessario la chiusura anticipata della Linea Metro A alle 21 da domenica a giovedì per cinque giorni su sette dall'8 aprile al 5 dicembre (ci saranno 76 bus sostitutivi, ndr). L'opzione di chiudere solo il tratto da Ottaviano a Battistini (20mila metri di rotaie) non è praticabile". A spiegare il motivo è Alberto Zorzan direttore generale di Atac Spa: "I mezzi che devono lavorare sui binari partono necessariamente da Anagnina e impiegano un'ora solo per arrivare a Ottaviano".



DCL Edilizia

| | |
|---|-----------------------------|
| • Costruzioni | • Cartongessi |
| • Ristrutturazioni | • Manutenzioni Condominiali |
| • Pavimentazioni | • Serre Solari |
| • Condizionamento | • Cappotti |
| • Impermeabilizzazioni | • Tetti in Legno |
| • Rivestimenti | • Imbiancature |
| • Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge | • Restauri e Risanamenti |

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945



info: 06 9943583

www.mezzopane.it

mezzopane1945@gmail.com

Tra i 15 denunciati anche un bulgaro che ha preso a pugni la compagna mandandola in ospedale

Sicurezza, controlli dei Carabinieri nell'area della stazione Termini: una persona arrestata



I Carabinieri della Compagnia Roma Centro e quelli del Gruppo di Roma, con il supporto dei Carabinieri del Nucleo Cinofili di Santa Maria di Galeria, hanno effettuato un servizio di controllo straordinario, mirato al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado, in tutta l'area della Stazione ferroviaria Roma Termini, via Cernaia, piazza Indipendenza, via Bachelet, via Varese, via del Castro Pretorio, viale Pretoriano, piazzale Sisto V, piazza di Porta S. Lorenzo, via di San Bibbiana, via Giolitti, piazza dei Cinquecento, viale Einaudi e zone limitrofe. Nella circostanza, i Carabinieri hanno arrestato per rapina e resistenza a pubblico ufficiale, una donna romana di 28 anni, già nota alle forze dell'ordine, sorpresa dal personale addetto alla vigilanza, di un negozio presente nello scalo ferroviario,



subito dopo aver asportato alcune confezioni di profumo. Per sottrarsi all'arresto ha colpito con calci e pugni i Carabinieri. I Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno denunciato un 53enne di Frascati trovato in possesso di un grosso taglierino occultato in un borsone mentre i Carabinieri della Stazione Roma

Macao hanno denunciato un 37enne bulgaro, senza fissa dimora, che a seguito di un litigio con la compagna, sua connazionale, avvenuto in via Gaeta, l'ha colpita al volto, provocandole lievi contusioni che la donna si è fatta medicare presso il pronto soccorso del Policlinico Umberto I°. Nel corso dei controlli i Carabinieri hanno

denunciato nove persone per l'inosservanza del D.A.C.U.R. (Daspo Urbano), emesso nei loro confronti dal Questore di Roma, e altre quattro per l'inosservanza del divieto di ritorno nel Comune di Roma. Infine, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno sanzionato amministrativamente 11 cittadini, tutti senza fissa

dimora, per la violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione Termini, con contestuale notifica di ordine di allontanamento per 48 ore; a loro carico è stata elevata anche una sanzione amministrativa di 100 euro. In totale, i Carabinieri hanno identificato 160 persone e eseguito verifiche su 73 veicoli.

in Breve

Fiamme in appartamento, 70enne muore carbonizzato



Si chiamava Ernesto Tafuri il 69enne morto nell'incendio del suo appartamento al civico 10 di via Caposile, a Prati. L'uomo, dentista in uno studio nello stesso quartiere, non è riuscito a mettersi in salvo, forse sorpreso nel sonno dalle fiamme divampate all'alba. Le cause dell'incendio sono ora al vaglio dei vigili del fuoco e dei poliziotti sul posto. Lo stabile, posto al quarto piano di una palazzina di sette in via Caposile, nel quartiere Mazzini, è stato reso inutilizzabile per i gravi danni recati dal rogo. Il 69enne, all'intervento di vigili del fuoco, delle forze dell'ordine e del 118, era già deceduto. La via dove è scoppiato l'incendio è stata chiusa. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco e alla polizia, la polizia locale di Roma Capitale che ha delimitato l'area del rogo. Inaccessibile, a causa della chiusura, anche l'ingresso principale di una scuola superiore sita al civico 1 di via Caposile, per cui è stato predisposto un accesso secondario da via Achille Papa. In corso ulteriori verifiche da parte dei vigili del fuoco per stabilire se anche altri appartamenti dello stabile coinvolto abbiano riportato danni in seguito all'incendio.

Illegalità e degrado a Piazza di Porta Maggiore

Cinque persone denunciate e una arrestata dai Carabinieri: sanzione da 8600 euro per un bar

I Carabinieri della Compagnia di Roma Piazza Dante, con il supporto dei militari di altre compagnie del Gruppo Roma, del Nucleo Cinofili e del N.I.L., hanno svolto un ampio servizio di controllo straordinario nella zona di Piazza di Porta Maggiore, mirato al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado. Ad esito delle attività 5 persone sono state denunciate a piede libero e una arrestata in flagranza di reato. Identificate, in totale, 195 persone ed eseguito verifiche su 89 veicoli. Nel corso dei controlli, i Carabinieri hanno arrestato un cittadino egiziano di 20 anni, senza fissa dimora, con precedenti, gravemente indiziato del reato di spaccio di sostanze stupefacenti, dopo essere stato trovato in possesso di oltre 23 dosi di hashish e 20 euro contanti ritenuti provento di attività illecita. In via Gioberti, invece, un 30enne di origine romana sottoposto alla misura caute-



lare dell'obbligo di dimora nel comune di Latina, è stato bloccato dai Carabinieri mentre cercava di aprire uno zaino di una turista asiatica. In tre distinte operazioni, sono state denunciate a piede libero dai Carabinieri altre tre persone, un 35enne di origine tunisina fermato alla guida di una moto risultata rubata, un 30enne romano trovato in possesso di 5 dosi di cocaina, e un cittadino



romano di 62 anni trovato in possesso di alcune dosi di cocaina e due coltelli di oltre 20 centimetri. Durante i controlli alle attività commerciali, i Carabinieri del N.I.L. hanno contestato al gestore di un bar l'omessa redazione del documento valutazione dei rischi e l'impiego di un lavoratore assunto a "nero", elevando una sanzione amministrativa da 8600 euro e la sospensione dell'attività.

Ostia: donna precipitata da palazzo Fermato un 42enne per omicidio

È stato fermato dalla polizia con l'accusa di omicidio un uomo, 42enne romeno, nell'ambito delle indagini sulla morte della donna trovata senza vita giovedì mattina alle 5.15 su un marciapiede in via Marino Fasan a Ostia. La vittima è una italo-brasiliana di 46 anni, precipitata da un palazzo semi-abbandonato. Il fermato, secondo quanto ricostruito dalla polizia, aveva una relazione con la vittima ed è stato trovato all'interno dello stesso palazzo. I due non vivevano però nello stabile teatro del dramma. Sul caso indagano la squadra mobile e il commissariato Lido. Tra le piste seguite quella relativa alla lite per questioni di droga.



in Breve

Giuseppe Valditara:
**“Nelle Scuole la difesa
 della nostra civiltà”**



“Il punto di partenza per un ragionamento sull'integrazione e sulle politiche scolastiche che possono promuoverla è il modello di società che si ha in mente: una società che abbia una sua chiara identità valoriale, ben espressa da alcuni principi cardine della Costituzione, fondata cioè su un patriottismo costituzionale e su un forte senso civico, in alternativa, una società dove più culture vivono l'una accanto all'altra, talvolta nel dialogo, più spesso nell'indifferenza, o, addirittura, nella conflittualità senza necessariamente identificarsi tutte in alcuni comuni valori fondativi, senza cioè avvertire tutte un'identità che le accumi e le faccia sentire realmente parte di uno Stato”. Lo scrive Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del Merito, in un suo intervento sul quotidiano “Il Giornale”. “Il primo modello di società è quello conforme alla tradizione occidentale - continua Valditara - era la visione romana, mai razzista, aperta a chiunque, ma con una forte identità ben racchiusa nel sintagma ‘civis Romanus sum’ e nel complesso dei valori collegati. Una visione che presuppone che gli stranieri imparino innanzitutto la lingua italiana, quindi la cultura e i valori costituzionali. Va da sé che nemici di questa visione sono le classi ghetto, dove gli stranieri sono ampia maggioranza, e dove pertanto fanno più fatica ad assimilare i valori di riferimento di una nazione; nemici ancora più agguerriti sono l'insuccesso scolastico, specie in italiano, e l'alta dispersione scolastica, così come i quartieri ghetto e la tolleranza verso forme di devianza e di criminalità, associate spesso a bande di natura etnica”. “Chi voglia dunque una reale integrazione che trasformi gli stranieri in autentici cittadini, fieri di essere italiani, deve dare loro innanzitutto una conoscenza adeguata della lingua, una formazione scolastica che non li discrimini dagli studenti italiani; deve coinvolgerli pienamente nella società italiana, sconfiggendo la logica della ghettizzazione, scolastica, sociale, residenziale, e deve pretendere da loro, insieme con pari diritti, anche pari doveri. - prosegue Valditara - Solo al termine di un percorso di acquisizione consapevole e matura dei valori costituzionali e della nostra identità civica saranno pronti a diventare cittadini a pieno diritto”.



Presentata la modifica alla proposta di legge sui condoni edilizi

Corrotti e Ciacciarelli: “Atto necessario per sanare decine di migliaia di pratiche che sono bloccate”

La proposta di Legge che modifica la Legge regionale 12/2004, permette alla Regione Lazio di compiere un passo importante per la regolarizzazione edilizia. Questo grazie alla rimozione di un inciso cruciale, il quale chiarisce di conformarsi sull'orientamento espresso con la Legge 326/2003. Tale modifica, segue il percorso di altre regioni italiane, assicurando una maggiore coerenza nell'applicazione delle normative in materia. L'attenzione della proposta di Legge si focalizza sulla questione della sanabilità degli abusi edilizi. Infatti, attualmente esiste una disparità di trattamento per coloro che hanno presentato domande di condono in tempi diversi, creando incertezza e potenziali ingiustizie nell'ambito delle pratiche amministrative. La rimozione dell'inciso mira a garantire un'applicazione omogenea dei principi giurisprudenziali riguardanti i vincoli sopravvenuti e la compatibilità delle opere realizzate, assicurando trasparenza e coerenza nell'operato delle amministrazioni competenti. Alcuni studi hanno evidenziato che le domande di condono ancora in sospeso nel Lazio ammontano a una cifra significativa. Infatti, sono circa 3,6 miliardi di euro gli introiti stimati che, se incassati, potrebbero rappresentare una risorsa preziosa per i Comuni, consentendo interventi mirati per la messa in sicurezza del territorio e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini. «Un tentativo di porre rimedio a una lampante ingiustizia: questo è l'intento della proposta di legge che ho depositato e che mira a sanare decine di migliaia di pratiche bloccate da una legge regionale del 2004. La legge in questione, più restrittiva della normativa statale in vigore, rendeva non sanabili le opere nelle aree soggette a vincoli comparsi successivamente alla domanda». Lo ha dichiarato il consigliere regionale del Lazio e presidente della Commissione all'Urbanistica, alle Politiche abitative e ai Rifiuti Pasquale Ciacciarelli.



Nella foto, da sinistra, l'assessore all'Urbanistica, Politiche abitative, alle Case popolari Pasquale Ciacciarelli e presidente della Commissione all'Urbanistica e alle Politiche abitative e ai Rifiuti



«La mia proposta di legge, rimuovendo un inciso del testo originario, intende abrogare l'esclusione dalla condonabilità delle opere realizzate anche prima della apposizione del vincolo. In questo modo verrebbe sanata l'ingiustizia subita da migliaia di cittadini laziali che avevano già presentato domanda di sanatoria e in alcuni casi anche pagato senza aver potuto regolarizzare la loro posizione per un vincolo aggiunto in un secondo momento. In una comunità la legalità deve essere prioritaria ma allo stesso tempo deve esserlo anche l'equità», ha concluso Laura Corrotti. «La Proposta di Legge di modifica della Legge regionale 12/2004, presentata dalla consigliere Laura Corrotti, consentirà, superando

un'oggettiva disparità di trattamento venutasi a creare in materia di Condoni edilizi negli ultimi anni, di sbloccare migliaia di pratiche, garantendo consistenti entrate per gli enti locali». Lo ha dichiarato l'assessore all'Urbanistica, alle Politiche abitative, alle Case popolari e alle Politiche del Mare della Regione Lazio, Pasquale Ciacciarelli. «Un provvedimento condiviso in quanto ritenuto necessario per risolvere un'esigenza di molti cittadini da tempo in attesa di una risposta. Lavoreremo di concerto con il consigliere Laura Corrotti per consentire in tempi celeri la definitiva approvazione ed entrata in vigore della presente modifica», ha concluso Pasquale Ciacciarelli.

Sito Arpa 2 di Colleferro, al via i lavori di bonifica



Entra nel vivo l'azione di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito ARPA2 a Colleferro, nella Valle del Sacco. Oggi, in occasione della partenza dei lavori, il sopralluogo del Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, accompagnato dagli assessori Elena Palazzo e Fabrizio Ghera, dai tecnici della direzione Bonifiche e Ciclo dei Rifiuti e dal direttore di Arpa Lazio, Tommaso Aureli. «È un giorno di grande importanza per la Valle del Sacco e per l'intera comunità locale. Avviamo oggi un'azione concreta di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito ARPA2 a Colleferro; un passo fondamentale per risolvere lo stato di emergenza ambientale che ha afflitto questa zona. L'approvazione del progetto esecutivo e l'avvio dei lavori di messa in sicurezza dell'area rappresentano un passo significativo anche per la ripermimetrazione del Sin». Lo ha dichiarato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, nel corso del sopralluogo al sito Arpa 2 di Colleferro. «Solo monitorando da vicino gli studi condotti dagli enti scientifici che si stanno portando avanti - ha proseguito - potremo comprendere appieno l'entità del problema. All'Arpa, infatti, è stato conferito il compito di determinare i valori di fondo rilevati nel suolo e nel sottosuolo, mentre al CNR quello di farlo per le acque sotterranee. Tutto ciò richiederà un impegno continuo e coordinato da parte di tutte le parti interessate. Collaborando con il Ministero dell'Ambiente e altri enti, ci impegniamo, quindi, a completare con successo questa importante missione, rendendo la Valle del Sacco nuovamente una risorsa preziosa e sostenibile per le generazioni future». «La nostra priorità - ha concluso il presidente Rocca - è garantire la tutela dell'ambiente e la sicurezza della popolazione, e questo intervento segna un significativo progresso verso tale obiettivo. Si tratta, comunque, di un compito vasto che abbraccia le province di Roma e Frosinone, ma fondamentale per garantire alla Valle del Sacco di essere liberata dall'inquinamento». «Quella di oggi è una giornata dal grande valore simbolico, ripartiamo con un'azione di bonifica proprio in uno dei siti da cui è scaturito lo stato di emergenza ambientale

del fiume Sacco. Finalmente iniziamo a prospettare un futuro diverso per questa zona nell'auspicio che, laddove gli studi tecnico-scientifici ce lo consentiranno, si arrivi a pensare una ripermimetrazione del Sin che consenta all'economia del territorio di ripartire, sempre avendo a cuore come elemento prioritario la tutela dell'ambiente», ha affermato l'assessore all'Ambiente Elena Palazzo. «Questo intervento era atteso da tempo da tutti i cittadini della zona della Valle del Sacco e lo realizziamo grazie a una accelerazione importante delle procedure rispetto al passato. Sul sito abbiamo già fatto partire diverse attività di cantiere insieme ad Arpa Lazio e Cnr per predisporre al meglio l'inizio dei lavori. Il tema delle bonifiche è molto sentito dai Comuni e la Regione Lazio per il 2024 ha già stanziato 1,8 milioni di euro in questo senso, cifra che aumenterà a 4 milioni nel 2025 e 4 milioni e mezzo per il 2026», ha aggiunto Fabrizio Ghera, assessore ai Ciclo dei Rifiuti. «Il sito su cui stiamo intervenendo fa parte del Comprensorio Industriale di Colleferro. Il progetto prevede l'escavazione dei rifiuti presenti e dei terreni fino al raggiungimento degli strati idonei alla posa del pacchetto di impermeabilizzazione del bacino e degli interventi di messa in sicurezza permanente», ha spiegato la responsabile della Direzione Bonifiche e Ciclo Rifiuti della Regione Lazio, Wanda D'Ercole. L'area all'interno della quale è in corso la bonifica, è la stessa in cui nel 2005, in seguito al rinvenimento di alte concentrazioni di esaclorocicloesano in campioni di latte prelevati presso aziende zootecniche, veniva decretato dal Presidente del Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza socio-economico-ambientale. Inizialmente il territorio interessato è stato quello dei comuni di Colleferro, Segni e Gavignano in provincia di Roma, e dei comuni di Paliano, Anagni, Ferentino, Sgurgola, Morolo e Supino, in provincia di Frosinone. L'area è stata successivamente estesa fino a comprendere un'estensione totale di oltre 72 km quadrati. Da allora, l'intera zona ha vissuto una profonda crisi economica, con la fuga di numerose aziende e la mancanza di nuovi investimenti.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Onorato: "Ok al progetto di recupero della piscina comunale del Quarticciolo"

L'assessore allo Sport: "La Giunta Capitolina approva il piano: 1,5 milioni di investimento dagli ex dipendenti che si rimettono in gioco da imprenditori"

"Siamo soddisfatti di aver approvato il progetto di recupero della piscina comunale del Quarticciolo. Otto anni dopo la chiusura dell'ex Azzurra 7 finalmente l'impianto di via Manduria potrà tornare presto ad essere un fondamentale punto di riferimento per la pratica sportiva e per l'intero quartiere garantendo alle ragazze, ai ragazzi e a tutti gli appassionati la possibilità di praticare il nuoto, con corsi e lezioni a prezzi calmierati. Con il sindaco Roberto Gualtieri e i colleghi della Giunta, e grazie al prezioso

lavoro dei tecnici del Dipartimento Sport, abbiamo sbloccato un iter burocratico per troppo tempo rimasto inspiegabilmente fermo". "Il progetto di fattibilità tecnico economica - prosegue Onorato - prevede un investimento complessivo di 1,5 milioni di euro ed è stato presentato dalla nuova società Azzurra 8 Nuoto, fondata da ex dipendenti della piscina, che si rimettono in gioco nella nuova veste di imprenditori, e da alcuni soci investitori". "Nei prossimi giorni - riprende l'assessore Onorato - questa



proposta di progetto di finanziamento sarà oggetto di un avviso pubblico per raccogliere eventuali proposte migliorative da altri soggetti investitori, che i proponenti avranno

no ad ogni modo l'opportunità di pareggiare esercitando, se lo riterranno, il loro diritto di prelazione. Seguirà il progetto definitivo e l'avvio del cantiere, con durata prevista di 12 mesi. Nel progetto c'è anche la possibilità di avviare altre iniziative oltre ai corsi di nuoto, come i centri estivi o attività ricreative e di balneazione libera. Restituirò al quartiere una struttura fondamentale per mettere veramente a disposizione di tutte e di tutti l'opportunità di praticare il nuoto, con le attività

di promozione sportiva che contribuiranno alla diffusione di stili di vita più sani ed attivi e al contrasto del degrado pubblico, con il recupero di una struttura che rischiava di essere compromessa in modo definitivo. Con il vantaggio ulteriore di restituire decine di nuovi posti di lavoro a tecnici e a operatori che continuano a credere e ad investire nello storico impianto. Una bella storia di sport, che vive oggi un secondo tempo forse insperato e che, invece, abbiamo incoraggiato e sostenuto".

Villa Pamphilj, inaugurata l'area ludica di via Vitellia



Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'Assessora capitolina all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi, con il Presidente del Municipio XII Elio Tomassetti, hanno inaugurato l'area ludica di Villa Pamphilj lato Via Vitellia dopo gli interventi di completa riqualificazione eseguiti dal Dipartimento capitolino Tutela Ambientale. Nel parco giochi, dopo la rimozione di tutte le vecchie attrezzature, sono stati installati un'altalena a cinque posti con un nido inclusivo e seggiolini per i più piccoli, una struttura a due torri, un saliscendi a forma di draghetto, una casetta, un ponte mobile e un gioco a forma di testa di squalo. A Villa Pamphilj è stata appena ultimata la completa ristrutturazione dell'area ludica di via Casale Giovio che è stata attrezzata con nuovi giochi in legno: un'altalena a cinque posti, una struttura complessa a due torri, un saliscendi a forma di elefantino, un percorso di equilibrio, giochi a molla, pannelli didattici e una grande coccinella. "Con questa nuova apertura arriviamo a 88 aree ludiche a Roma realizzate o riqualificate, tre di queste inaugurate proprio a Villa Pamphilj. Lavoriamo per arrivare presto a 100 nuovi luoghi per consentire ai più piccoli di avere più spazi all'aria aperta e godersi i nostri bellissimi parchi. Prendersi cura delle ville è una delle priorità di questa Amministrazione, per questo abbiamo tanti interventi in corso: dalle nuove alberature, al restauro di luoghi storici, fino all'apertura di nuovi spazi sociali e culturali. Le ville sono un patrimonio fondamentale di Roma e vogliamo prendercene cura". Così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Con la riqualificazione di queste aree ludiche, che si aggiunge a quella adiacente alla zona bistrot ristrutturata nel 2022 tutti i parchi gioco di Villa Pamphilj sono state completamente rinnovati. Grazie al lavoro di progettazione e di serrata programmazione del Dipartimento Tutela ambientale sono oggi 88 i parchi gioco riqualificati o realizzati ex novo in tutti i municipi dalla fine del 2021 ad oggi. Tra i cantieri in corso quelli al Parco di Via Castelnuovo di Farfa (Mun. IV), al Parco Francesco Salerno in Via Gaverina (Mun. XIV) e quello per la realizzazione ex novo di un'area al Parco delle Canapiglie (Mun. VI). Tra i prossimi interventi quello al Parco di Aguzzano Piazza Hegel (Mun. IV)", ha dichiarato l'Assessora Alfonsi.

Armato di accendino tenta di dar fuoco ad un distributore di benzina Tragedia sfiorata in viale Marconi

In manette un 32enne filippino clandestino. Tentativo sventato da due persone

La segnalazione giunta alla sala operativa era proprio quella di un uomo in procinto di appiccare un incendio presso un distributore. All'arrivo degli equipaggi delle volanti e degli uomini del Commissariato Trastevere presso un distributore di benzina di viale Guglielmo Marconi, all'incrocio con Piazzale Tommaso Edison, l'uomo segnalato, subito individuato dagli agenti, era intento ad estrarre e gettare in terra tutti gli erogatori, facendo così uscire il liquido infiammabile, che era presente nelle adiacenze delle colonnine, sparso sul manto stradale. Immediatamente bloccato e identificato per un cittadino filippino, di 32 anni, gli agenti hanno potuto ricostruire quanto accaduto poco prima, grazie a due testimoni presenti, i quali hanno richiesto l'intervento dei poliziotti dopo aver contattato il numero



unico di emergenza 112. Infatti, gli stessi hanno raccontato agli equipaggi intervenuti che il fermato, una volta giunto presso il distributore, aveva preso ed estratto uno degli erogatori dalle colonnine presenti e, successivamente, una volta preso un accendino dalla tasca dei pantaloni lo aveva acceso per poi collocarlo all'interno dell'erogatore. Ed è

stato uno dei due testimoni che è riuscito in tempo a gettare in terra l'erogatore con un calcio prima che ne potesse scaturire un incendio; inoltre, subito dopo, sempre il 32enne ha danneggiato la custodia dove era riposto un estintore, rompendone il vetro, per poi lanciare lo schiumogeno sulla carreggiata. Il 32enne, già conosciuto alle forze dell'ordine, è stato quin-

Cassonetti in fiamme, potrebbe essere doloso

Cassonetti in fiamme nella notte tra Trastevere e l'Eur, a Roma. Si tratta di quattro diversi bidoni della spazzatura presenti in via dei Colli Portuensi, via Raffaele Battistini, via Giacomo Folchi e via Bernardo Ramazzini. Sul posto carabinieri e vigili del fuoco. Gli episodi potrebbero essere collegati. Indagini in corso sull'incendio che, sembrerebbe essere di natura dolosa.

Portata al fallimento un'impresa nel settore del commercio al dettaglio di abbigliamento

Bancarotta e riciclaggio: due misure e sequestro di beni per 7 mln di euro

Su delega della Procura della Repubblica di Roma, militari del comando provinciale della Guardia di Finanza hanno eseguito, nella provincia capitolina, un'ordinanza di custodia cautelare e la misura interdittiva del divieto di esercitare imprese nei confronti di 2 persone nonché due distinti decreti di sequestro preventivo finalizzato alla confisca di somme di denaro e beni per oltre 7 milioni di euro. Le ipotesi di reato sono bancarotta fraudolenta, ricorso abusivo al credito, riciclaggio e autoriciclaggio. Le indagini, svolte dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria, hanno riguardato il fallimento di una realtà

aziendale, attiva nel settore del commercio al dettaglio di abbigliamento, che aveva generato un debito erariale di oltre 20 milioni di euro. Le investigazioni avrebbero permesso di raccogliere gravi indizi circa l'esistenza di una rete di società riconducibile a un dominus e a un suo stretto collaboratore, i quali, con l'ausilio anche di prestanome, gestivano le attività economiche in spregio delle normative tributarie. Nel dettaglio, le realtà aziendali in questione sarebbero state utilizzate allo scopo di generare una vorticosa fatturazione nei confronti della società fallita nella prospettiva di ottenere dal sistema

bancario, sulla base di bilanci inattendibili e artefatti, finanziamenti milionari. L'analisi finanziaria condotta dai finanziari del Nucleo PEF ha consentito di rilevare distrazioni di denaro dalle casse aziendali per oltre 5 milioni di euro. Di questi circa 2 milioni di euro sarebbero stati trasferiti e reimpiegati in attività economiche del principale indagato; circa 800 mila euro sono stati trasferiti, per mezzo di società riconducibili allo stesso personaggio, al coniuge che ha sottoscritto due polizze vita. Le misure cautelari sono state emesse nell'ambito delle indagini preliminari e sulla base di acquisizioni probatorie.

Al centro il ruolo della rieducazione motoria nei pazienti cardiopatici

Sanità: Irccs San Raffaele Roma, al via progetto Cardio-Balance

Il ruolo della rieducazione motoria nei pazienti cardiopatici è al centro di un innovativo progetto di cura e prevenzione messo a punto dall'IRCCS San Raffaele di Roma e dall'Università San Raffaele Roma con il supporto tecnologico di Sensor Medica. L'obiettivo è dimostrare come l'attività fisica sia utile in caso di cardiopatie, non solo come forma riabilitativa, ma anche per prevenire ed evitare cadute e traumi e per restituire benessere psicologico. Valutare il rischio caduta e la qualità del sonno, lo stato d'ansia e il livello di stress in soggetti post patologie acute del sistema cardiovascolare pre e post protocollo di riabilitazione motoria e rieducazione funzionale propriocettiva. Il progetto, dal titolo "Cardio-Balance", è coordinato da Giuseppe Caminiti, Responsabile del DH Cardiologico dell'IRCCS San Raffaele e Professore associato del corso di laurea in Scienze Motorie dell'Università San Raffaele Roma, Giuseppe Messina, Professore associato del corso di laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate dell'Università San Raffaele Roma, Elvira Padua, Coordinatore e Professore ordinario del corso di studi in Scienze motorie dell'Università San Raffaele Roma e Maurizio Volterrani, Responsabile del Dipartimento area



Cardiorespiratoria del Gruppo San Raffaele e professore ordinario del corso di laurea in Scienze Motore dell'Università San Raffaele Roma. Lo studio verrà condotto presso il reparto della Riabilitazione Cardiologica dell'IRCCS San Raffaele, dove ogni anno sono ricoverati 800 pazienti e il Day Hospital usufruito da 730 persone sempre su base annua. In Italia, le malattie cardiovascolari sono la causa predominante di morte, responsabili del 44% di tutti i decessi. La cardiopatia ischemica, con l'infarto come sua manifestazione primaria, rappresenta il maggior fattore di mortalità, incidendo per circa il 28% su tutti i decessi. L'insorgenza di lesioni nelle arterie coronariche è identificata come il determinante della cardiopatia ischemica e, in particolare, dell'infarto miocardico. Secondo i dati ISTAT, negli ultimi cinque anni la prevalenza

della cardiopatia ischemica in Italia è rimasta stabile, è quindi importante considerare con estrema attenzione la prevenzione e la diffusione di percorsi efficaci di riabilitazione fisica e psicologica per i pazienti colpiti. "Con il presente lavoro - illustra il professor Caminiti - si vogliono evidenziare gli effetti che una forzata immobilità che si verifica durante un ricovero ospedaliero per un evento acuto, può comportare sull'equilibrio e sull'incidenza delle cadute in soggetti cardiopatici. Pertanto, verranno presi in considerazione soggetti cardiopatici anziani, ricoverati in riabilitazione a breve distanza da un evento acuto che ha comportato una relativa immobilità sino, talora all'allettamento. Fra gli obiettivi dell'attività fisica svolta nell'ambito della riabilitazione cardiologica, dunque, entra a pieno titolo anche quello di migliorare la forza e il tono

muscolare, evitando che l'atrofia muscolare e debolezza possano causare altri ulteriori problemi come le cadute". "Inoltre - prosegue Caminiti - si vogliono valutare gli effetti del trauma-ospedalizzazione subito anche a livello psicologico correlando eventuali effetti sulla qualità del sonno, sullo stato di ansia e di depressione del singolo soggetto". Tra i portatori di cardiopatie, maggiormente a rischio cadute non a caso ci sono gli anziani; la novità del progetto Cardio-Balance nasce proprio con l'intento di fornire una prima risposta scientifica e misurabile al quesito se l'attività fisica possa essere un altro efficace strumento di contrasto in caso di cardiopatie. "Il programma prevede una prima valutazione del rischio di caduta dei pazienti a pochi giorni dal loro ricovero e una seconda da effettuarsi il giorno delle dimissioni, alla fine del periodo degenziale" spiega il professor Volterrani. "I pazienti coinvolti verranno poi divisi in due gruppi: alcuni seguiranno un programma di attività fisica in regime di Day Hospital con supervisione, altri al proprio domicilio, in autonomia. Una valutazione verrà quindi effettuata a tre mesi di distanza per elaborare un protocollo di rieducazione motoria, funzionale e propriocettiva per portare il paziente ad una condizione psicofisica il più possibile ottimale" conclude Volterrani.

Marevivo e Lega Navale Italiana si uniscono per proteggere il mare e le acque interne



Lunedì 8 Aprile, alle ore 11:30 a Roma, presso la sede della Fondazione in Lungotevere Arnaldo da Brescia Scalo de Pinedo, Marevivo e Lega Navale Italiana organizzano la presentazione dell'Accordo di collaborazione nazionale. Nella settimana che conduce alla Giornata nazionale del mare e della cultura marina (11 aprile), la sinergia tra Marevivo e Lega Navale Italiana si pone, tra gli obiet-

tivi, la promozione di attività di sensibilizzazione ambientale verso i cittadini, rivolte in particolare ai giovani e agli studenti, il sostegno reciproco alle campagne promosse dalle parti e la collaborazione nelle attività di salvaguardia dell'ambiente, monitoraggio e raccolta dati a livello territoriale tramite le Unità Operative sul Territorio di Marevivo e le Sezioni e Delegazioni della Lega Navale Italiana.

Animali, Ferraro (Cg): "Bene la nomina del Garante"

"Adesso la commissione etica e l'ampliamento della Muratella con ospedale veterinario"



"Dopo la nomina della Garante per la tutela degli animali alla quale rinnoviamo il nostro buon lavoro, il passo successivo dovrà essere quello di insediare una commissione etica all'interno di Roma Capitale, nel Dipartimento Tutela Ambientale e Animale, per valutare, tramite criteri scientifici e veterinari, quei casi critici e di sofferenza per i cani e i gatti presenti nelle strutture comunali. - afferma il consigliere capitolino e delegato alla tutela Animale di Città Metropolitana della Lista Civica Gualtieri Sindaco Rocco Ferraro - È di fondamentale importanza infatti avvalersi dell'ausilio di professionalità veterinarie per garantire il supporto migliore possibile ai nostri amici a quattro zampe che non hanno

ancora la fortuna di avere una famiglia che li accoglia. Ricordiamo a tal proposito, come annunciato dal Sindaco e dall'Assessora Alfonsi che ringrazio, che nei prossimi mesi partiranno i lavori di ristrutturazione e ampliamento degli spazi all'interno del canile di Muratella anche al fine di realizzare la costruzione dell'ospedale pubblico veterinario così da dare ai cani e gatti di Roma Capitale assistenza veterinaria specialistica h24 direttamente all'interno della struttura pubblica. Prosegue quindi l'impegno di questa amministrazione, tramite atti concreti e tangibili, per garantire l'assistenza migliore possibile agli animali in attesa di affidamento", conclude il consigliere Ferraro.

Animali, Oipa: "Sosteniamo la proposta di costituire una commissione etica per gli ospiti delle strutture comunali"

L'associazione augura buon lavoro alla neominata Garante per la tutela e il benessere degli animali auspicando conoscere i contatti del suo Ufficio

L'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) sostiene e rilancia la proposta del consigliere capitolino e delegato alla Tutela animale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Rocco Ferraro, d'insediare una Commissione etica nel Dipartimento Tutela ambientale e animale del Campidoglio per valutare, con criteri scientifici e veterinari, quei casi critici e di sofferenza che coinvolgono i cani e i gatti presenti nelle strutture comunali. «La creazione di una tale Commissione potrebbe affrontare le criticità che possono verificarsi nei canili municipali e nelle strutture convenzionate», dichiara l'Oipa. «Veterinari ed esperti potrebbero utilmente



controllare la qualità di vita e lo stato di salute degli ospiti a quattro zampe meno fortunati e proporre soluzioni laddove si verificano lacune e manchevolezze nella gestione».

L'associazione augura inoltre un buon lavoro alla neominata Garante per la tutela e il benessere degli animali di Roma Capitale, Patrizia Prestipino, auspicando che presto vengano

resi noti i contatti del suo Ufficio affinché la cittadinanza possa segnalare situazioni difficili o di maltrattamento di cui possono essere vittime i cittadini non umani della Capitale.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



Una nuova domenica ad ingresso gratuito nei musei civici e siti archeologici di Roma

Il 7 aprile, prima domenica del mese, torna la tradizionale opportunità di visitare gratuitamente gli spazi del Sistema Musei di Roma Capitale e alcune aree archeologiche della città. Saranno infatti aperte a ingresso libero il Parco Archeologico del Celio dalle 7.00 alle 20.00, con il nuovo Museo della Forma Urbis, dalle ore 10.00 alle ore 16.00, con ultimo ingresso alle ore 15.00 (Ingressi Viale del Parco del Celio 20/22 - Clivo di Scauro 4); l'Area Sacra di Largo Argentina (via di San Nicola De' Cesarini di fronte al civico 10, dalle ore 9.30 alle ore 19.00 ultimo ingresso ore 18.00), l'area archeologica del Circo Massimo (dalle ore 9.30 alle ore 19.00, ultimo ingresso ore 18.00) e i Fori Imperiali (ingresso dalla Colonna Traiana 09.00 - 19.15, ultimo ingresso un'ora prima della chiusura). Questi i musei civici aperti: Musei Capitolini; Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali; Museo dell'Arca Pacis; Centrale Montemartini; Museo di Roma; Museo di Roma in Trastevere; Galleria d'Arte Moderna; Musei di Villa Torlonia; Serra Moresca di Villa Torlonia; Museo Civico di Zoologia; Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco; Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese; Museo Pietro Canonica a Villa Borghese; Museo Napoleonico; Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina; Museo di Casal de' Pazzi; Museo delle Mura; Villa di Massenzio. L'iniziativa è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Ingresso libero compatibilmente con la capienza dei siti. Prenotazione obbligatoria solo per i gruppi al contact center di Roma Capitale 060608 (ore 9 - 19). A ingresso gratuito sia le collezioni permanenti che le esposizioni temporanee, a partire dai Musei Capitolini (piazza del Campidoglio 1) dove si potrà ammirare, nella Sala degli Arazzi del Palazzo dei Conservatori l'esposizione VRBS Roma, il vetro dorato raffigurante la dea Roma, personificazione della città secondo l'iconografia diffusa, con l'elmo e la lancia, rinvenuto nel corso degli scavi per la realizzazione della stazione della Metro C a Porta Metronia. A Palazzo Clementino è ospitata I Colori dell'Antico. Marmi Santarelli ai Musei Capitolini, un'ampia panoramica sull'uso dei marmi colorati, dalle origini fino al XX secolo, attraverso una raffinata selezione di pezzi provenienti dalla Fondazione Santarelli. La prima domenica del mese può essere l'occasione anche per ammirare, nel giardino di Villa Caffarelli, l'imponente



ricostruzione in dimensioni reali del Colosso di Costantino, una statua alta circa 13 metri realizzata attraverso tecniche innovative, partendo dai pezzi originali del IV secolo d.C. conservati nei Musei Capitolini. (www.museicapitolini.org). Al Museo Napoleonico (Piazza di Ponte Umberto I, 1) si potrà ammirare Giuseppe Primoli e il fascino dell'Oriente, una mostra tematica sull'interesse del conte Giuseppe Primoli per l'arte del Giappone e, più in generale del continente asiatico. Si parte dal concetto di orientalismo ed esotismo presso la famiglia Bonaparte-Primoli, dal loro rapporto con l'Oriente vicino e lontano o, meglio, con i "molti Orientali" favoleggiati e vagheggiati dagli europei del tempo. In occasione dell'esposizione sono visibili documenti, fotografie, libri, oggetti e manufatti di gusto, tema o manifattura orientale provenienti dalla Fondazione Primoli e dalla collezione del museo, tra i quali riveste un ruolo di primo piano il ventaglio con scene giapponesi dipinto da Giuseppe de Nittis a Parigi intorno al 1880 per la principessa Mathilde Bonaparte. Fiore all'occhiello della mostra, l'esposizione di quattordici kake-mono - rotoli dipinti in carta o stoffa della tradizione giapponese - appartenuti al conte Primoli. (www.museonapoleonico.it). Al Museo di Roma in Trastevere (piazza S. Egidio, 1/b) Rino Gaetano, la prima mostra dedicata al grande cantautore che ha segnato un'epoca nella musica italiana. Un'esposizione inedita nata dalla ricerca di materiali, molti dei quali esposti per la prima volta, che documentano l'intero cammino artistico di Rino Gaetano, arricchita da 'tante rarità' di assoluto valore: documenti, foto, cimeli artistici, la raccolta dei dischi, video, strumenti musicali, oggetti, abiti di scena come l'accappatoio indossato durante il Festivalbar all'Arena di Verona

e la giacca in pelle utilizzata a Sanremo, manifesti e la collezione di cappelli. Nelle sale al piano superiore si potrà visitare l'esposizione HILDE IN ITALIA Arte e vita nelle fotografie di Hilde Lotz-Bauer", che propone 100 immagini della fotografa, pioniera della street photography, scattate in Italia negli anni Trenta ed esposte insieme per la prima volta. (www.museodiromaintrastevere.it). Nelle sale della Galleria d'Arte Moderna (via Francesco Crispi 24), la mostra Reality Optional. Miaz Brothers con i maestri del XX secolo, con le opere dipinte dal duo artistico Miaz Brothers che rappresentano immagini sfocate di personaggi indefiniti, che solo la memoria e l'immaginazione dello spettatore riescono a completare. Accanto a una selezione di capolavori della collezione permanente scelti in accordo con il curatore del museo i due artisti espongono alcune loro personalissime versioni dei dipinti individuati, insieme ad altre opere inedite in cui i soggetti originari sono riprodotti completamente fuori fuoco. Da non perdere anche "La poesia ti guarda". Omaggio al Gruppo 70 (1963-2023), una selezione di opere di uno dei sodalizi artistici più interessanti sorti nel contesto delle neoavanguardie e delle ricerche verbosive italiane, in occasione della ricorrenza dei sessant'anni dalla nascita del Gruppo 70. Inoltre sarà possibile ammirare L'allieva di danza di Venanzo Crocetti. Il ritorno, una delle prime sculture di grande formato dedicate al tema della danza di Crocetti, che torna in tutta la sua magnificenza dopo circa due anni di un accurato e specialistico restauro da parte dei tecnici dell'ICR. (www.galleriaartemodernaroma.it). Ai Musei Capitolini, Centrale Montemartini (via Ostiense 106) la mostra Architetture inabitabili, un nuovo punto di vista sull'architettura, teso a scoprirne una

concezione diversa da quella comunemente legata alla funzionalità abitativa. In esposizione testimonianza nei materiali dell'Archivio LUCE e altri archivi e fotografie storiche, alle quali si aggiungono opere firmate da fotografi e artisti contemporanei come Gianni Berengo Gardin, Guido Guidi, Marzia Migliora, Mark Power, Sekiya Masaaki, Steve McCurry - oltre ad alcune immagini di Francesco Jodice e di Silvia Camporesi appositamente commissionate per la mostra - e pagine che i più apprezzati scrittori italiani hanno composto per l'occasione. (www.centralemontemartini.org). Al Museo Carlo Bilotti, Aranciera di Villa Borghese (via Fiorello La Guardia 6 - viale dell'Aranciera 4) la mostra Manuel Felisi 1:1, scenografico progetto espositivo dedicato al mondo animale: un bestiario raffigurato dall'artista Manuel Felisi su grandi tavole di legno posto in dialogo con il vicino Bioparco, il giardino zoologico più antico d'Italia. 80 opere a grandezza naturale, realizzate con la tecnica di pittura ibrida - cifra stilistica di Felisi - che da sempre pratica un'arte di commissione tra tecniche e linguaggi, modi della tradizione e innovazione tecnologica, trovando nella versatilità la chiave della sua ricerca. Nelle sale al piano superiore Danilo Quintarelli. La pelle del tempo, un progetto ripercorre l'identità storica e le trasformazioni dell'edificio dell'Aranciera di Villa Borghese attraverso una serie di dipinti che ricalcano le sovrapposizioni delle superfici murarie, la "pelle" della struttura architettonica, interpretandone le età della sua vita. (www.museocarlobilotti.it). Ai Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali (via IV Novembre 94), prosegue la mostra Imago Augusti. Due nuovi ritratti di Augusto da Roma e Isernia, dove i visitatori avranno l'opportunità di immergersi nell'intenso dialo-

go dell'imperatore con il sé stesso giovane. Due teste-ritratto marmoree di Augusto, rinvenute in occasione degli scavi archeologici condotti presso la via Alessandrina a Roma, nell'area del Foro di Traiano, e lungo la via Occidentale a Isernia, permettono un confronto animato tra due momenti della vita dell'imperatore. (www.mercatiditraiano.it). Duplice offerta per i Musei di Villa Torlonia (via Nomentana 70). Al Casino dei Principi Giancarla Frare - Abitare la distanza, mostra dal taglio antologico che ripercorre la quarantennale carriera di uno dei nomi più autorevoli della grafica italiana. Giancarla Frare, pittrice, fotografa e poetessa, è protagonista di una esposizione che propone una selezione di 50 opere pittoriche su carta e due video. Nelle sale della Dipendenza della Casina delle Civette sarà possibile ammirare l'esposizione Nel segno di Cambellotti. Virgilio Retrosi artista e artigiano. Il progetto dedicato a Virgilio Retrosi (Roma 1892-1975), artista presente nelle collezioni del Museo di Roma con i 14 piatti da parata dedicati ai Rioni storici di Roma, intende presentare al grande pubblico la figura di un artista che ha dedicato la sua vita alle arti applicate. (www.museivillatorlonia.it). Fanno eccezione alla gratuità (ingresso a tariffazione ordinaria, con tariffa ridotta per i possessori della MIC Card): Rifugio antiaereo e bunker di Villa Torlonia, (Casino Nobile, Via Nomentana, 70) con un nuovo percorso espositivo che documenta la vita di Mussolini e della famiglia nella villa e, attraverso un'esperienza multimediale immersiva, permette di rivivere i momenti drammatici delle incursioni aeree durante la Seconda guerra mondiale. Prenotazione obbligatoria per singoli e gruppi. (www.museivillatorlonia.it). Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi, al Museo Civico di Zoologia (Via Ulisse Aldrovandi, 18) un progetto espositivo frutto della sinergia scientifica tra la Fondazione Golinelli e SMA-Sistema di Ateneo Alma Mater Studiorum, Università di Bologna. La mostra presenta un connubio originale e armonico tra reperti e oggetti delle collezioni museali dell'Ateneo bolognese e di quelle dei Musei Civici della Sovrintendenza Capitolina, exhibit tecnico-scientifici immersivi e interattivi prodotti in originale da Fondazione Golinelli, quadri di diverse epoche di Bartolomeo Passarotti, Enrico Prampolini, Virginio Marchi e Mattia Moreni, opere d'arte - dipinti, sculture e installazioni - di Nicola Samorì. In mostra anche oggetti, strumenti, video e immagini prove-

nienti dall'Istituto Nazionale di Astrofisica e dall'Agenzia Spaziale Europea. (www.museocivicozoologia.it) UKIYO. Il Mondo Fluttuante. Visioni dal Giappone, al Museo di Roma a Palazzo Braschi (piazza San Pantaleo 10 - piazza Navona 2), l'esposizione di 1550 capolavori dell'arte giapponese di epoca Edo, tra il Seicento e l'Ottocento, con un accento particolare sul filone artistico più innovativo del tempo e internazionalmente ancora oggi influente. In mostra i più importanti maestri dell'Ukiyo-e, oltre 30 artisti, a partire dalle prime scuole Seicentesche come la Torii fino ai nomi più noti di Kitagawa Utamaro, Katsushika Hokusai, Tōshusai Sharaku, Keisai Eisen e alla grande scuola Utagawa con Toyokuni, Toyoharu, Hiroshige, Kuniyoshi, Kunisada; Giacomo Matteotti. Vita e morte di un padre della Democrazia, sempre al Museo di Roma a Palazzo Braschi (piazza San Pantaleo 10 - piazza Navona 2), omaggio al deputato e segretario del Partito Socialista Riformista Giacomo Matteotti, figura centrale per la storia del '900, in occasione del centenario della morte.

Con numerosi materiali inediti (documenti, lettere, fotografie, filmati dell'Archivio Storico Luce e della Rai). L'esposizione - la prima dedicata a uno dei più importanti personaggi culturali e politici del secolo scorso - intende ripercorrere con criteri di oggettività e di completezza l'arco della sua breve e intensa vita politica e inquadrare la sua tragica conclusione all'interno di una più complessa vicenda esistenziale, di coerente battaglia rigorosa per la democrazia e contro qualsiasi forma di totalitarismo. (www.museodiroma.it) FIDIA, ospitata nelle sale di Villa Caffarelli, la prima esposizione monografica dedicata al più grande scultore greco dell'età classica si compone di un percorso inaspettato e coinvolgente tra installazioni multimediali, reperti archeologici, originali greci e repliche romane, dipinti, manoscritti, disegni, alcuni esposti per la prima volta.

Circo Maximo Experience, la visita immersiva del Circo Massimo in realtà aumentata e virtuale, dalle ore 10:00 alle ore 16:00 (ogni 15 min. - ultimo ingresso alle ore 14:50); www.circomaximosexperience.it). Ingresso a tariffa ridotta per possessori della MIC Card. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono disponibili su www.musei-incomuneroma.it e sui canali social del Sistema Musei di Roma Capitale e della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Servizi museali a cura di Zetema Progetto Cultura.

“Bambini in fattoria”, la prima cittadina Elena Gubetti incontra Sara Colizzi

Animali in libertà a I Quattro Ricci

Laboratori didattici e mattinate a contatto con gli animali della fattoria: percorsi e incontri formativi per imparare a vivere la natura

“Oggi ho conosciuto una meravigliosa realtà del nostro territorio. Nel mio ufficio, è venuta a trovarmi Sara Colizzi, istruttrice federale di equitazione, gestore di fattorie didattiche, a capo dell’Associazione no profit “Bambini in Fattoria”, che all’interno della meravigliosa struttura “Villa I Quattro Ricci” a Borgo San Martino, da poco tempo ha dato vita ad una straordinaria attività dedicata ai bambini, al mondo della natura e degli animali. I piccoli che li andranno a trovare, vivranno un’esperienza unica, a stretto contatto con tantissimi animali, quali pecore, cavalli, conigli, caprette, pavoni, anatre, papere, galline e tanti altri: sotto la sapiente guida di Sara, che nel frattempo sta per acquisire l’abilitazione come Pet Therapy presso la Asl Roma 4, impareranno a stare a stretto contatto con gli animali e la natura. Non mancheranno inoltre laboratori didattici e momenti istruttivi ed inclusivi”. A dichiararlo è il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti. “Una realtà sana, basata sull’accoglienza, sull’inclusione e sul totale rispetto della natura e degli animali - ha aggiunto il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - tutti i loro animali infatti vivono in piena libertà, e molti di essi hanno anche delle storie importanti. Come ho avuto modo di apprendere da Sara, tanti di loro sono stati salvati dalla macellazione e ora sono pronti ad accogliere i più piccoli. Tra le attività, anche il



“battesimo della sella”, con il giro sul pony per i più piccoli, la cura dell’orto e corsi su come fare la pasta fatta in casa con le uova delle galline della Fattoria di Sara. “Bambini in fattoria” è operativa tutti i giorni e Sara ha già in mente numerosi progetti per il futuro, in particolare modo per le scuole”. Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.bambiniefattoria.it oppure chiamare il numero 3923421929. Per tutti gli utenti con disabilità, l’ingresso alla fattoria sarà gratuito.



La Consulta degli Agricoltori arriva in Consiglio comunale

L’approvazione è presente all’ordine del giorno della massima assise, fissata per martedì 9 aprile

“Nel prossimo Consiglio comunale porteremo all’approvazione dell’Aula un atto sul quale abbiamo lavorato molto nelle ultime settimane. Nelle scorse settimane, mi sono recata personalmente presso il presidio permanente degli Agricoltori di Torre in Pietra, per ascoltare le richieste e conoscere le difficoltà che sta attraversando il mondo agricolo, un settore fondamentale nell’economia italiana e ancor di più nel nostro territorio. Presi un impegno: ovvero quello di dare vita alla prima Consulta cittadina dell’Agricoltura, uno strumento di confronto, di dialogo, di proposta e di dibattito sulle problematiche di questo settore così importante per ognuno di noi ed in particolare modo per tantissimi lavoratori e lavoratrici. Martedì 9 aprile, il Regolamento della Consulta è uno dei punti all’Ordine del Giorno, che spero non appena sarà operativo sarà importante luogo di crescita e di contatto diretto tra le Istituzioni e i lavoratori del settore agricolo”. A dichiararlo è

Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri. “Nei giorni scorsi - aggiunge - insieme all’Assessore all’Agricoltura del nostro Comune Riccardo Ferri ho convocato gli agricoltori del presidio in Sala Giunta, per un primo tavolo tecnico propeedeutico alla nascita della Consulta, un organo aperto a tutti gli interessati che crediamo possa rappresentare la base per dare vita ad un percorso condiviso e costruttivo tra agricoltori e istituzioni. Come già ribadito loro in più occasioni, ci troveranno sempre al loro fianco per sostenere la loro battaglia, una battaglia non soltanto di Cerveteri o del territorio, ma di tutta Italia. Con l’occasione, ringrazio anche l’Assessore alla Sostenibilità Ambientale Francesca Appetiti, che sta lavorando alla predisposizione dell’albo degli agricoltori al quale sarà possibile iscriversi”. Si ricorda che le sedute del Consiglio comunale sono aperte al pubblico e sono disponibili in diretta su www.comune.cerveteri.rm.it

Gli appuntamenti da non perdere sono tre: il 17, 18 e 19 aprile 2024

“Oggi leggo anch’io”: in Biblioteca giornate formative per ragazzi con disabilità visiva

La Biblioteca comunale di Cerveteri “Nilde Iotti” in collaborazione con Fondazione LIA propone un corso di formazione per ragazze e ragazzi con disabilità visiva delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Sulla base di esperienze precedenti, il corso

sarà realizzato lungo 3 giornate. Obiettivi: mettere i partecipanti, con qualunque tipo di conoscenza della lettura digitale accessibile, nelle condizioni di beneficiare delle opportunità di lettura e dei contenuti digitali in termini di accessibilità, con un focus particolare

sulle modalità di utilizzo dei dispositivi mobili e delle applicazioni per la lettura di ebook accessibili e della loro integrazione con i software assistivi (sintesi vocali, display braille etc.). Classi: formate da un massimo di 10 persone con le medesime caratteristiche ed esigenze (1 classe non vedenti, 1 classe ipovedenti) in modo da garantire il supporto adeguato, soprattutto nella fase di learning by doing. Verrà effettuata una verifica delle competenze iniziali per calibrare al meglio le attività di formazione. Ai partecipanti sarà richiesto di portare il dispositivo mobile utilizzato normalmente (tablet o smartphone) e segnalarlo al momento dell’iscrizione. Durata: 3 incontri da 4 ore (1° incontro a classi unite; 2° incontro per ragazzi non vedenti; 3° incontro per ragazzi ipovedenti) Docenti: formatori con disabilità visiva; i corsi si svolgeranno in presenza anche di un tutor che si occuperà di monitorare e affiancare i docenti, del

coordinamento didattico e dell’assistenza pre e post aula. Metodologia didattica: il percorso di formazione sarà articolato in tre giornate e seguirà una metodologia fondata sull’utilizzo di tecniche d’aula miste. • 17 aprile (14:00-18:00): la prima mezza giornata, comune a tutti, avrà un’impronta più teorica, di inquadramento generale su modi e strumenti di lettura digitale e le relative opportunità in termini di accessibilità. Seguirà la presentazione delle modalità di utilizzo delle soluzioni di lettura accessibili e un primo momento laboratoriale in cui i partecipanti potranno iniziare a sperimentarle; • 18 aprile (14:00-18:00): giornata dedicata a ragazze e ragazzi non vedenti, avrà un taglio interamente laboratoriale (learning by doing) per consentire ai partecipanti di misurarsi nell’utilizzo delle soluzioni di lettura accessibili e di confrontarsi su eventuali difficoltà con il formatore e il tutor presenti in aula; • 19 aprile (14:00-18:00): giornata dedicata a ragazze e ragazzi ipovedenti, avrà un taglio interamente laboratoriale (learning by doing) per consentire ai partecipanti di misurarsi nell’utilizzo delle soluzioni di lettura accessibili e di confrontarsi su eventuali difficoltà con il formatore e il tutor presenti in aula. Per informazioni e iscrizioni chiamare la Biblioteca al numero 06-9943285 o scrivere mail all’indirizzo biblioteca@comune.cerveteri.rm.it



Oggi la “Mostra e Concerto” ispirata ai Beatles di Romeo Albini

Sabato 6 Aprile in anteprima, l’artista Romeo Albini porta in mostra, alcune opere ispirate alle canzoni dei Beatles. Una esposizione che all’inizio può risultare spiazzante per lo spettatore in quanto il pittore campano, espone otto grandi opere verticali 100x150 cm realizzate con la sua originalissima tecnica mista. Tele dipinte al rovescio, sovrapposte e incollate in maniera volutamente irregolare, collage di frammenti di altre opere sovrapposte e “cucite”, letteralmente cucite ago e filo su di esse in maniera casuale e irrazionale, figure di uomini e donne fuori dal mondo, disarmonici, scuri o con colori cangianti. Inoltre le loro espressioni trasmettono solitudine, esaltazione, amarezza completamente in disarmonia con

tutto ciò che li circonda. Questa è un’Arte anarchica senza padri né madri, figlia di Nessuno appesa solo alle emozioni che la musica del quartetto di Liverpool ha trasmesso ad Albini. Siamo dentro un sogno liquido, oscuro, fluttuante anche un po’ psichedelico e dark allo stesso tempo, al di fuori della nostra zona confort, un racconto reinventato, riarrangiato, riscritto da capo da Romeo Albini e suo fratello Michele sabato 6 Aprile dalle 18 avremmo modo di capire, e apprezzare. La mostra è coordinata dall’associazione culturale inArte di Cerveteri e ha il patrocinio del Comune di Cerveteri con la presenza all’inaugurazione della vice Sindaca e Assessora alla Cultura Federica Battafarano.

Cristiano Popolari "Siamo favorevoli alla Porta d'Italia la nuova Provincia"

Scendono in campo anche i Cristiano popolari sul progetto di creazione di una nuova provincia che unisca il litorale da Fiumicino a Civitavecchia, il lago ed il viterbese, inglobando i Comuni dal mare alla collina come Allumiere,

Tolfa, Santa Marinella, Cerveteri, Ladispoli, Bracciano, Manziana, Canale Monterano Tarquinia, Montalto e Monte Romano. "I Cristiano popolari - afferma il segretario politico, Angelo Bernabei - sono al fianco dei pro-

motori della proposta sulla nascita di una nuova provincia nell'alto Lazio che possa essere autonoma, affrancarsi da lacci e laccioli burocratici della capitale, avviare un assetto territoriale moderno e snello a favore della popolazione.



Dopo le riunioni tra i sindaci delle città interessate è stato deciso di portare all'attenzione dei

rispettivi Consigli comunali il progetto della Provincia che va avanti".

All'Istituto "G. Di Vittorio" proseguono incontri di educazione alla cittadinanza

Riprendono all'Istituto Alberghiero di Ladispoli, le attività e le iniziative per la promozione della cultura della legalità. "Dopo alcuni appuntamenti con la Polizia di Stato, accogliamo oggi il Comandante dei Carabinieri Umberto Polizzi e il Maresciallo Sara Venuti che ringraziamo per la loro presenza. - ha sottolineato la Dirigente scolastica dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio" Prof.ssa Vincenza La Rosa - Crediamo da sempre nella necessità di percorsi formativi basati sulla collaborazione fra diversi soggetti che portino la loro esperienza nel dialogo con gli studenti. Educare al rispetto delle regole, sensibilizzare su temi quali una cittadinanza consapevole e responsabile, la giustizia e la solidarietà è un compito difficile che parte tuttavia dalla necessità di comprendere le conseguenze delle proprie azioni. Non si tratta



soltanto - ha proseguito la Prof.ssa Rosa Torino, Docente di Diritto ed Economia e Responsabile per le Attività di Educazione Civica dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio" - di principi teorici, ma al contrario di una riflessione che deve partire dalla vita vissuta. La scuola è una comunità che riproduce le dinamiche della società e ogni giorno ci confrontiamo con il senso e il valore delle regole. Si tratta di percorsi educativi per

il pieno sviluppo della persona e dei diritti di cittadinanza, allo scopo di dare attuazione alle garanzie che la Costituzione della Repubblica italiana prevede. L'educazione alla democrazia e alla legalità rende gli studenti e le studentesse protagonisti, cioè capaci di esercitare i propri doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica. Il nostro Istituto

- ha aggiunto la Prof.ssa Torino - è da sempre impegnato in una capillare azione educativa di formazione e prevenzione sui temi della legalità, nella convinzione che la prima palestra della convivenza civile sia proprio lo spazio della comunità scolastica, ma è necessaria la collaborazione di tutti". Nel corso degli incontri il Comandante Umberto Polizzi e il Maresciallo Sara Venuti hanno illustrato agli studenti le diverse attività dei vari reparti dell'Arma, sia a livello di repressione dei fenomeni di macro e microcriminalità, sia a livello preventivo. I relatori si sono soffermati inoltre sul tema del bullismo, dei crimini informatici e dei femminicidi: "Si tratta di emergenze drammatiche che richiedono interventi e iniziative congiunte per vincere una sfida da cui dipende il nostro futuro. - ha sottolineato la Prof.ssa Torino - Proseguiremo su questa strada, insieme".

Borse di Studio, domande entro il 13 maggio 2024

L'Amministrazione comunale rende noto che è stato pubblicato l'avviso per accedere al contributo per il "Fondo unico di Borse di Studio per l'anno scolastico 2023/2024" in favore degli studenti residenti iscritti alle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado statale o paritaria, o i primi tre anni di un percorso triennale di IeFP. Per accedere alla borsa di studio sono necessari: Residenza nel Comune di Ladispoli; Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore ad € 15.748,78; Frequenza nell'anno scolastico 2022/2023, presso le scuole secondarie di 2° grado, statali e paritarie o i primi tre anni di un percorso triennale IeFP (Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale). La domanda di partecipazione: • dovrà essere compilata esclusivamente sul modello predisposto dalla Regione Lazio (modello 1 - se lo stu-



dente è maggiorenne; modello 2 - se lo studente è minorenni) e disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ladispoli; • dovrà essere compilata, nel caso, per ciascun figlio; • dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 13 maggio 2024 al seguente indirizzo: Comune di Ladispoli - Ufficio Pubblica Istruzione- Piazza Falcone, 1, 00055 Ladispoli, tramite Pec all'indirizzo: comunediladispoli@certificazioneposta.it o a mano al Protocollo generale dell'Ente.

Treno Express per i turisti, il biglietto costa il doppio e i croceristi continuano ad utilizzare le corse regionali

La linea sarebbe dedicata ai croceristi ma costa il doppio rispetto alla Roma-Civitavecchia normale. Per questo i turisti continueranno molto probabilmente ad optare per i convogli normali, quelli che prendono tutti i pendolari della fl5 e che costano meno della metà. L'annuncio di Trenitalia da una parte è stato accolto con positività dato che il primo collegamento è previsto al mattino con partenza da Civitavecchia alle ore 09.07 e arrivo a Roma Ostiense alle 10.10; il secondo nel pomeriggio con partenza alle 16.30 da Roma Ostiense e arrivo nella città por-

tuale alle 17.20. Entrambi effettueranno una sola fermata intermedia nella stazione di Roma San Pietro. Dall'altro lato però è il costo a non essere conveniente per i turisti. Il biglietto di una corsa singola ha un costo 10 euro mentre su un regionale chi da Civitavecchia sale in carrozza per raggiungere Roma Termini sborsa 4,60. Semmai è più conveniente fare anche il ritorno con il "Civitavecchia Express" perché il turista dovrebbe sborsare solo 15 euro e non 20. Ma sempre di più che pagare andata e ritorno prendendo le corse regolari. Novità per i bambini da 0 a 4

anni: viaggeranno gratis mentre i ragazzi fino a 12 anni (non compiuti) non pagheranno se accompagnati da un adulto. Il posto a sedere è garantito e al raggiungimento dei 718 posti disponibili per ciascun collegamento, la vendita dei biglietti sarà chiusa. «Certamente ogni iniziativa in più va apprezzata sulla linea fl5 per i nostri cittadini - interviene Biagio Camicia, presidente dell'associazione Consumatori Italiani più Forti Ladispoli-Cerveteri - nello stesso tempo il prezzo del biglietto più alto per i croceristi forse non risolverà del tutto i problemi. A mio avviso

occorrono più investimenti e serietà. L'ultimo mese è stato da incubo per lavoratori e studenti per colpa di ritardi e treni cancellati per guasti che spesso sono avvenuti allo scalo di Maccarese-Fregene». Non sono previsti costi aggiuntivi per i bagagli di grandi dimensioni sull'Express mentre sui treni regionali croceristi e pendolari devono lottare ogni giorno per un posto e spesso i sedili, ma anche i corridoi delle carrozze, vengono occupati da valigie e borsoni. E ai poveri utenti non resta che attendere il treno successivo. (Fonte Civonline.it).

in Breve...

**Sagra del Carciofo:
dal 12 al 14 aprile
interdette al traffico
le vie centrali della città**

In previsione della Sagra del carciofo romanesco, che si terrà a Ladispoli dal 12 al 14 aprile, dalle ore 00:00 del 9 aprile 2024 e fino alle ore 24:00 del 18 aprile 2024 sull'intera area di Piazza della Vittoria e di Piazza del Monumento ai Caduti comprese le strade laterali via Moretti e via Cantoni è interdetta la circolazione e la sosta di qualsiasi veicolo. Lo rende noto il Comune di Ladispoli.



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta: sequestate tre tonnellate di prodotti

Controlli sulla filiera ittica di Guardia Costiera e GdF

Il 3° Centro di Controllo Area Pesca della Direzione Marittima del Lazio ha dato seguito al piano di verifiche definito dalla "cabina di regia agroalimentare interforze" del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, per i controlli sull'agroalimentare e, nello specifico, sulla filiera ittica. Dall'inizio del mese di marzo sino ad oggi, sono stati coinvolti i Comandi della Guardia Costiera di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta che, unitamente alle articolazioni territoriali della Guardia di Finanza e con il supporto dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno focalizzato l'attenzione su aziende della regione che commerciano prodotti



alimentari ed ittici, al fine di monitorare la sicurezza alimentare della risorsa ittica tutelando la stessa ed il consumatore. L'attività ispettiva ha avuto come obiettivo l'accertamento di eventuali irregolarità sul prodotto ittico importato e nazionale, fresco ed allevato, con particolare

attenzione alla tracciabilità ed alla presenza dell'obbligatoria documentazione di accompagnamento del prodotto proveniente da paesi terzi, così come previsto dalla normativa nazionale e comunitaria. Sono stati ispezionati varie aziende e stabilimenti nei territori di

Civitavecchia, Roma e Gaeta e, all'esito delle attività, sono state sequestrate oltre 3 tonnellate di prodotto ittico per violazioni di carattere sanitario nonché di irregolare etichettatura e tracciabilità. "I risultati conseguiti, con grande dedizione e professionalità, dalle varie Amministrazioni coinvolte - commenta il C.V. Michele CASTALDO, Direttore Marittimo del Lazio - testimoniano l'importanza della sinergia tra chi quotidianamente opera il controllo in questo delicato settore, al fine di garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti ittici immessi nel territorio nazionale al fine di tutelare il consumatore e valorizzare il comportamento di chi nel settore opera correttamente"

A Civitavecchia "Cristo risorto" Riorganizzazione del traffico

CIVITAVECCHIA - Anche in occasione della tradizionale processione del "Cristo Risorto", che interesserà diverse vie, strade e piazze cittadine, il Corpo di Polizia Locale di Civitavecchia ha stilato come ogni anno una serie di regole da seguire per consentire il regolare svolgimento dell'evento. Gli utenti non dovranno lasciare i veicoli in sosta dalle ore 14:00 fino alle ore 21:00 del giorno 7 aprile 2024, in via Risorgimento (entrambi i lati); piazza Regina Margherita (entrambi i lati della carreggiata lato monte, tra la palmetta e la sede della Compagnia Portuale), piazza Regina Margherita (lato Grosseto del tratto compreso tra via Leonardo e via Granari); via Granari (entrambi i lati del tratto compreso tra piazza Regina Margherita e via Borghese); via Borghese (entrambi i lati del tratto compre-

so tra via Granari e via Monte Grappa); via Monte Grappa (lato mare del tratto compreso tra via Borghese e via Sangallo); via D'Annunzio (entrambi i lati). Lo stesso 7 aprile, a partire dalle 18,30 fino a cessate esigenze, verranno adottate una serie di interdizioni e deviazioni veicolari in varie vie cittadine, al fine di garantire la riuscita della manifestazione in sicurezza. Si avverte che, in difetto, come da relativa ordinanza dirigenziale, i veicoli eventualmente lasciati in sosta verranno sanzionati e rimossi a norma di quanto previsto dalle vigenti norme del C.d.S. Vista la rilevanza dell'evento, che comporterà deviazioni del traffico veicolare, si invitano i cittadini alla massima collaborazione limitando l'utilizzo dei veicoli specialmente nelle zone limitrofe alla manifestazione.

Le preoccupazioni della consigliera di Coalizione Futuro Clelia Di Liello sulle modalità con cui i promotori della Nuova Provincia "Porta d'Italia" stiano procedendo "Inspiegabile accelerazione per la mini-provincia"

Riceviamo e pubblichiamo- "La consigliera di Coalizione Futuro, professoressa Clelia Di Liello, rende pubbliche le sue preoccupazioni sulle modalità con cui i promotori della proposta della Nuova Provincia "Porta d'Italia" stiano procedendo. Nella prima seduta risalente al 19 febbraio scorso non viene invitata la Sindaca di Cerveteri, che avrebbe già denunciato le sue contrarietà. In pochi Comuni, il progetto viene discusso pubblicamente e sempre alla sola presenza dell'ideatore della proposta, che è anche consulente esterno retribuito dal Comune di S. Marinella. A S. Marinella viene convocato per il 5 aprile, in un orario improbabile per la partici-



zione cittadina (ore 10,30), un Consiglio straordinario aperto con lo stesso unico relatore. Senza neppure aspettare lo svolgimento, in disprezzo a quanto i cittadini domani potrebbero esprimere a favore o contro, viene convocato senza alcuna comunicazione ai capigruppo come d'abitudine finora rispettata, dunque con atto legittimo ma scorretto istituzionalmente, un Consiglio Comunale per il giorno 8 aprile con il compito di discutere e approvare l'apposita deliberazione. Il Sindaco di Santa Marinella e il Presidente del Consiglio dimostrano di essere più realisti del re contraddicendo lo stesso Vademecum consegnato a tutti i consiglieri, in cui era inve-

ce prevista una convocazione in contemporanea di tutti i Comuni partecipanti. Evidentemente è per loro importante aprire le danze. La consigliera Di Liello non comprende le ragioni di questa accelerazione. Invita tutti i consiglieri di opposizione con cui pure ha condiviso in questi mesi battaglie per la legalità, trasparenza e democrazia a unirsi nella protesta, compresa l'unica consigliera del PD e tutti gli altri consiglieri di maggioranza. Indipendentemente da come la si pensa, chiediamo il rispetto delle regole della democrazia: conoscenza, condivisione e partecipazione. I cittadini devono sapere cosa sta per succedere sulle loro teste".

Un incontro partecipato con una platea di giovani studenti insegnanti radioamatori quello che si è svolto nella aula magna del Liceo Galilei di Santa Mariella dedicato alla presentazione della ristampa del libro: "Il mio papà ha inventato la radio". Un testo originale dedicato al premio Nobel Guglielmo Marconi, che verrà distribuito anche in altre scuole del territorio che è stato redatto dai ragazzi delle scuole medie Carducci di Santa Marinella con la supervisione e il coordinamento del professor Livio Spinelli. Un nuovo appuntamento inserito nell'ambito del ricco programma di eventi promossi dall'amministrazione comunale di Santa Marinella, in occasione del 150esimo anniversario della nascita del famoso

"Il Nobel Guglielmo Marconi esempio per tutti gli studenti"

scienziato che trascorse alcuni anni, con la sua famiglia e la figlia Elettra nella ex base aeronautica di Torre Chiaruccia. Presente all'incontro il sindaco Pietro Tidei l'assessore alla cultura Gino Vinaccia, il professor Livio Spinelli da moltissimi anni lo studioso delegata a tutte le attività marconiane con il quale, da oltre un anno collabora la signora Marilena Curti. Approfitando della presenza di tanti giovani, il sindaco Tidei si è brevemente soffermato sui



cambiamenti, epocali nel mondo delle trasmissioni raggiunti proprio grazie agli esperi-

menti sulle onde elettromagnetiche che Marconi compì proprio a Santa Marinella. - "Procederemo per stralci, i fondi in bilancio già ci sono. anche alla acquisizione secondo il cosiddetto federalismo culturale della base di Torre Chiaruccia così da poter dare seguito al completamento del Parco della Scienza Guglielmo Marconi, un sito che diverrà luogo di massima attrazione. anche turistica". E sempre agli studenti si è rivolto l'assessore

Vinaccia. "Vorrei ricordare oggi a questi nostri giovani.- Ha esordito il delegato alla cultura- a prendere esempio da questo scienziato, divenuto premio Nobel per la fisica che è stato anche lui un ragazzo che ha subito qualche sconfitta ma che non si mai arreso non ha mai abbandonato i suoi sogni, che ha studiato e si è impegnato per raggiungere quei risultati sensazionali che oggi ci hanno proiettato nell'era moderna delle comunicazioni". Un concetto semplice, quanto fondamentale quello espresso dall'assessore Vinaccia che è anche quello che ha ispirato il video che è stato realizzato, nell'ambito di un loro progetto didattico dai ragazzi della 5 C dell'istituto Marconi di Civitavecchia. che

hanno raccontato proprio di un giovane pioniere della fisica divenuto uno dei più importanti inventori, mai vissuti al mondo. Il sindaco Tidei e l'assessore Vinaccia hanno poi voluto ringraziare la presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco assente solo a causa del grave lutto subito con la perdita dell'amato marito. La dottoressa Sarracco e la Fondazione, infatti hanno supportato fattivamente tutte le iniziative volte a celebrare Guglielmo Marconi, promosse dall'amministrazione comunale di Santa Marinella. Il prossimo appuntamento, come anticipato al termine dell'incontro è fissato per il 26 aprile con l'avvio delle manifestazioni dell'anno marconiano 2024.

Il Nazereno lamenta “le lezioni di moralità” di Conte Elezioni Bari, salta il patto M5S e Pd per le primarie

Disastrosa la situazione di Bari, tra lo scandalo del possibile scioglimento comunale e lo scambio di voti che ha condotto alle dimissioni dell'assessora regionale Maurodinoia, per non parlare dei domiciliari del sindaco di Triggiano. Dunque, il terremoto giudiziario in Puglia, che ha scosso la giunta di Michele Emiliano, arriva fino ai gazebo di Bari, già in via di allestimento, per le primarie di domenica. Il leader del M5S Giuseppe Conte arriva in città, atteso per un comizio con Michele Laforgia, e spargia: niente più primarie. Per i Cinque Stelle, dice, "non ci sono le condizioni per farle seriamente". A due giorni dalla consultazione, salta tutto. Dovevano essere le prime primarie giallorosse con Laforgia da una parte, sostenuto da M5S e sinistra, e Vito Leccese dall'altra, il candidato sostenuto dal Pd. Niente, tutto da rifare. Nella breve dichiarazione ai cronisti, una via però Conte la indica: tiene in campo Laforgia, l'avvocato penalista che ha fatto della difesa della legalità il cuore della sua campagna. "Le ragioni che ci hanno spinto ad appoggiarlo si rafforzano", sottolinea il leader M5S, dicendosi pronto a un confronto con la coalizione di centrosinistra. "A una prima inchiesta giudiziaria, si aggiunge oggi - dice Conte ai cronisti - una seconda inchiesta in cui è coinvolto il voto di scambio, cose che noi stiamo denunciando da tempo: per il Movimento Cinque Stelle non ci sono le condizioni per svolgere seriamente le primarie". Invoca un nuovo inizio il leader M5S, insomma, azzerare tutto: "Ci confronteremo con le forze politiche e civiche della coalizione per cerca-



re di affrontare la campagna elettorale per Bari nel segno di un nuovo inizio, di un rafforzamento dei presidi di legalità, di massima trasparenza". Conte ne fa una questione di Dna: "Per M5S l'obiettivo della legalità e della trasparenza, del contrasto a ogni forma di corruzione è una premessa indispensabile per dare un contributo politico. Se non c'è questa premessa, noi non ci siamo. Continueremo a lavorare con le altre forze, ma pretendendo le massime garanzie per queste condizioni. Se non ci sono, noi non ci siamo. Andremo divisi? No, noi siamo per uno spirito unitario, siamo sempre stati leali. Tutte le forze conoscono il nostro Dna, i nostri obiettivi e le condizioni indispensabili per lavorare insieme". Ma dal Nazereno la reazione a caldo è tutt'altro che dialogante: quella di "Conte è una scelta incomprensibile" dicono i Dem

e il M5S "non pensi di dare lezioni di moralità a nessuno". Dal quartier generale Dem si fa quadrato attorno all'amministrazione barese: "Il Pd resta al fianco di Bari che ha già dimostrato quanto sia importante il Pd come presidio di legalità e di buona amministrazione". Se Conte, quindi, "pensa di vincere da solo proceda pure". Insomma, al momento, è rottura. Un esito impensabile fino a ieri ma le notizie di cronaca di stamattina, con l'inchiesta che ha portato alle dimissioni dell'assessora regionale Anita Maurodinoia del Pd, indagata per presunto voto di scambio, sono state il detonatore di una escalation che ha portato a far saltare per aria il centrosinistra a Bari. Nel pomeriggio Elly Schlein, dopo un iniziale silenzio, era intervenuta direttamente sulla bufera giudiziaria di Bari, dove era attesa per altro domani, venerdì 5 aprile, al fianco di Leccese, sul

palco con Antonio Decaro e Michele Emiliano. "La vicenda di Triggiano se le accuse saranno confermate è gravissima. Voglio chiarire innanzitutto una cosa, la linea del Partito Democratico è molto chiara: non accettiamo voti sporchi. Non tolleriamo voti comprati", rimarca la segretaria mettendo una distanza tra certe pratiche e il Pd che sta costruendo. "Chi pensa che la politica sia un taxi per assecondare ambizioni personali senza farsi alcuno scrupolo non può trovare alcuno spazio nel partito che stiamo ricostruendo, qui deve trovare porte chiuse e sigillate. C'è qualcosa che viene prima del consenso ed è il buon senso". "Ci siamo presi l'impegno a cambiare il Pd e stiamo lavorando a testa bassa ogni giorno per costruire un'alternativa a questa destra - conclude -. Su questa linea e sulla legalità non indietro di un millimetro".

Il Presidente del Consiglio Meloni: “È necessaria un'alleanza scienza-politica”



Giorgia Meloni è intervenuta all'evento "La scienza al centro dello Stato", a Roma. Davanti alla sfida della transizione ecologica, alla politica "spetta il compito di indicare l'obiettivo, alla scienza il compito di individuare le tecnologie utili. Non parliamo solo di rinnovabili: anche di gas, idrogeno, economia circolare. Senza dimenticare la grande prospettiva, il grande sogno, di produrre in futuro energia pulita e illimitata dalla fusione nucleare". E continua: "L'Italia è patria di Enrico Fermi, con le nostre eccellenze possiamo continuare a regalare al mondo un futuro migliore e diverso", ha aggiunto. "Scienza e politica sono materie complesse che se non si riescono a far comprendere ai più rimangono confinati in un ambito che non gli appartiene" e in questo senso è molto importante la "divulgazione" ha detto. E' necessario rimettere al centro il dialogo fra uomini e donne di scienza e le istituzioni, specie per il tempo che stiamo affrontando che è fatto di copiose

sfide commesse. Dobbiamo rimettere in campo un'alleanza fra il mondo della politica e quello della scienza", ha detto ancora Meloni. "Se da una parte la politica si priva del supporto, della competenza, degli scienziati rischia di cadere nella demagogia, dall'altra parte l'apparato tecnico-scientifico privo di un ordine politico e di principi etici rischia di scendere nella tecnocrazia" ha proseguito. In relazione all'intelligenza artificiale "ho l'impressione che noi, senza rendercene conto, stiamo barattando la nostra libertà con la comodità. Quando ce ne accorgeremo potrebbe essere troppo tardi: non voglio dire che la tecnologia è negativa ma che senza adeguati processi, che sono politici, rischiamo di arrivare troppo tardi". "Non tutto ciò che è tecnicamente possibile è eticamente lecito. C'è un film recentissimo, 'Oppenheimer', che lo dimostra. Ci sono molti dei temi dei quali discutiamo oggi questioni che attraversano la vita di ogni scienziato", ha aggiunto Meloni.

Una lettera per chiedere di ridefinire i tempi di esame del ddl sull'autonomia differenziata, firmata da tutti i gruppi di opposizione, è stata inviata al Presidente Fontana. Nella lettera, firmata dai capigruppo Braga, Silvestri, Richetti, Zanella, Faraone, Magi, si esprime preoccupazione per la decisione del presidente della I Commissione di comprimere drasticamente i tempi di discussione e di presentazione degli emendamenti su temi delicati e decisivi per i diritti di cittadinanza, per approdare in Aula entro la fine di aprile. Si rammenta inoltre che il provvedimento non è sorretto da alcuna ragione di necessità o di urgenza. "Le chiediamo con urgenza - scrivono i capigruppo - di convocare una Conferenza dei capigruppo al fine di riesaminare i tempi previsti per l'approdo in Aula del provvedimento in esame e di consentire un confronto ampio e costruttivo anche nella Commissione di merito".

Autonomia, le minoranze attaccano: “Troppo ristretti i tempi per valutare”

I capigruppo di opposizione hanno mandato una lettera firmata al presidente Fontana

"La drastica compressione dei tempi di esame del disegno di legge recante l'attuazione della c.d. 'autonomia differenziata' (C 1665), in corso presso la I Commissione Affari costituzionali - operata da ultimo, dalla decisione del Presidente, on. Nazario Pagano, nell'Ufficio di Presidenza di giovedì 4 aprile, e sostenuta dai Gruppi parlamentari di maggioranza - ha destato grandissimo allarme e preoccupazione in ordine alla possibilità di esaminare un provvedimento così rilevante e delicato in un tempo che non sia congruo e adeguato", scrivono i capigruppo d'opposizione.



"Particolarmente preoccupanti - aggiungono - sono apparsi i tempi assegnati da un lato allo svolgimento della fase della discussione generale, ristretta all'unica giornata di giovedì 11

aprile, con la possibilità meramente eventuale di proseguire la discussione il giorno successivo; e, dall'altro, soprattutto i tempi di esame degli emendamenti, al momento previsti per le sole

giornate di lunedì 22, martedì 23 e mercoledì 24, nei soli spazi residui consentiti dai lavori dell'Assemblea". Sottolineano che "il provvedimento in esame non è sorretto da alcuna ragione di necessità o di urgenza, ma, al contrario, proprio per la sua rilevanza e complessità, richiederebbe un esame approfondito, ed esaustivo, di tutte le problematiche connesse all'intervento normativo nel suo complesso, nonché relativamente ai suoi effetti potenzialmente dirompenti anche con riferimento alla nostra forma di Governo". Esprimono "grave preoccupazione sorta in ordine alla possibi-

lità di procedere alla segnalazione delle proposte emendative, cui il Presidente, on. Nazario Pagano, si è riservato di ricorrere, questione che appare del tutto impropria". E rivolgendosi al presidente della Camera "confidando nella sua funzione di garante del rispetto delle prerogative di questa Camera in tutte le sue articolazioni", chiedendo "con urgenza di convocare una Conferenza dei capigruppo al fine di riesaminare i tempi previsti per l'approdo in Aula del provvedimento in esame e di consentire un confronto ampio e costruttivo anche nella Commissione di merito".

L'obiettivo dell'indagine è reindirizzare il focus delle discussioni politiche

Europee 2024, aumentano i giovani al voto ma solo l'8% è soddisfatto del dibattito

C'è tanta aspettativa per le europee di giugno. I sondaggi, i partiti che discutono dei candidati. Ma soprattutto, ciò che preoccupa è l'affluenza ai seggi. In fondo, mancano solo due mesi. Considerando che nel 2019 la partecipazione al voto è stata del 54,5 per cento e che, invece, da queste stime l'affluenza complessiva prevista sembrerebbe in flessione, confermando un trend complessivo di discesa negli ultimi 15 anni, opposto al trend generale europeo che ha visto aumentare la partecipazione, il dato di partecipazione giovanile conferma i risultati dell'indagine Eurobarometro sulle ultime elezioni europee che mostrano, infatti, come nel 2019 l'aumento complessivo dell'affluenza alle urne è stato determinato principalmente dalle giovani generazioni in tutta l'UE. In particolare, i giovani cittadini sotto i 25 anni (+14 punti percentuali sul 2014) e i 25-39enni (+12 punti percentuali sul 2014), con un'affluenza

complessiva alle passate elezioni europee del 50,6 per cento, la più alta dal 1994, con 19 Stati membri. Dallo studio, eseguito su un campione rappresentativo della popolazione italiana, emerge, inoltre, come per gli under 35 i temi affrontati nella campagna elettorale non riflettano le proprie preoccupazioni e priorità. Solo l'8 per cento dei giovani, infatti, si ritiene molto soddisfatto dal dibattito politico sulle Europee, mentre 6 giovani su 10 reputano che quest'ultimo non stia affrontando adeguatamente le criticità e le esigenze che vivono. Il dato scende ulteriormente se a essere presi in considerazione sono solo gli under 25, considerando il campione 18-24, infatti, è solo il 33 per cento (molto + abbastanza) a essere soddisfatto almeno in parte. Salgono così a 7 su 10 i giovani che ritengono che non si stiano affrontando adeguatamente criticità ed esigenze. Dato di molto inferiore a quello della fascia 35-54 dove la per-



tuale raggiunge il 50 per cento. Per i giovani, i temi su cui il dibattito si deve orientare sono, invece, innanzitutto quelli relativi a lavoro e occupazione (39 per cento), a cui seguono, in ordine di preferenza, scuola e università (18 per cento), formazione post-scuola/università (18 per cento) per lo sviluppo di nuove competenze professionali, e il cambiamento climatico (9 per cento). Questi dati rivelano un urgente

bisogno di riorientare il focus del dibattito politico verso questioni che hanno un impatto diretto sul futuro professionale e personale di ragazze e ragazzi. "I dati che abbiamo rilevato sull'intenzione di voto dimostrano, ancora una volta, che sono soprattutto le giovani generazioni a voler contribuire alle scelte collettive, non solo del nostro Paese ma anche dell'Unione Europea, attraverso l'esercizio del diritto di voto. In

una percentuale, il 47 per cento, che addirittura supererebbe quella degli over 54, pari al 43 per cento, e che potrebbe determinare così un aumento dell'affluenza complessiva alle prossime europee che risulterebbe pari al 45 per cento. Per questo, il dato sulla partecipazione giovanile è importante, in linea con i risultati delle ultime elezioni europee, che mostrano come anche nel 2019 l'aumento dell'affluenza alle urne sia stato determinato principalmente dalla partecipazione delle giovani generazioni in tutta l'UE" afferma la Presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani, Maria Cristina Pisani che aggiunge "È la dimostrazione che sono per lo più i giovani a voler esercitare con responsabilità il loro diritto al voto, anche se solo l'8 per cento dei giovani si ritiene molto soddisfatto dal dibattito di queste settimane sulle europee, ma, nonostante ciò, mostrano, ancora una volta, la volontà di contribuire alle scelte collettive

non solo del nostro Paese ma anche dell'Unione Europea, indicando delle priorità chiare: lavoro e occupazione (39 per cento), seguiti, in ordine di preferenza, da scuola e università (18 per cento) e formazione post-scuola/università (18 per cento) per lo sviluppo di nuove competenze professionali, e cambiamento climatico. È la ragione per cui sarà necessario un sempre maggiore loro coinvolgimento nelle prossime settimane, sia in termini di individuazione di priorità, sia di elettorato attivo che passivo, considerando che anche a livello europeo la media dell'età degli eletti italiani continua a essere alta, circa 49,2 anni. Un trend che deve essere invertito, considerando l'ampia volontà delle giovani generazioni di essere pienamente incluse nei processi decisionali per affrontare quelle che sono, a loro avviso, le maggiori criticità che vivono e che indicano con particolare chiarezza come urgenze e priorità".

Ma dalla Commissione europea arrivano i primi problemi per la von der Leyen. Non solo Pfizergate. La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, in corsa per un secondo mandato, è chiamata a rispondere anche del caso Piepergate. Markus Pieper, eurodeputato tedesco della Cdu (Ppe), è stato nominato dalla Commissione europea - il 31 gennaio - inviato Ue per le Pmi. Un incarico - come riportato dal Mattinale europeo che per primo ha tirato fuori il caso - con una retribuzione da 17 mila euro. Ora diversi commissari ed eurodeputati mettono in dubbio l'imparzialità della nomina. In una lettera alla presidente della Commissione, datata 27 marzo, l'Alto rappresentante

Quattro commissari europei contestano l'incarico da 17mila euro

Il "Piepergate" e l'accusa di favoritismo politico a Ursula von der Leyen

dell'Ue per la Politica estera, Josep Borrell, nonché tre commissari, il francese Thierry Breton, l'italiano Paolo Gentiloni e il lussemburghese Nicolas Schmit, hanno chiesto una discussione "quanto prima" in seno al Collegio dei commissari. "Questa nomina ha sollevato interrogativi sulla trasparenza e l'imparzialità del proces-



so di selezione", sottolineano. La missiva arriva dopo gli interrogativi posti il 19 febbraio a von der Leyen da una decina di eurodeputati di quattro gruppi politici (socialdemocratici S&D; liberale Renew, Sinistra e Verdi) che chiedono se "l'affiliazione politica del candidato prescelto abbia giocato un ruolo decisivo nella sua nomina". Due candidati, un ceco e uno svedese, sono arrivati alla fase finale della procedura di selezione ottenendo valutazioni migliori di quelle di Pieper, ha riferito un funzionario europeo ad Afp. "Sono passate cinque settimane" da quando le domande sono state inviate alla Commissione "e non ho ancora ricevuto risposta", ha lamentato su X l'eurodeputato

tedesco dei Verdi, Daniel Freund. Insieme ad altri parlamentari, ha presentato un emendamento che invita von der Leyen a "annullare" la nomina e ad avviare una nuova procedura. Il testo sarà messo ai voti nel corso di un dibattito al Parlamento europeo a Bruxelles la prossima settimana. La presidente della Commissione "parteciperà ovviamente a questo dibattito", ha sottolineato il suo portavoce Eric Mamer, nel briefing con la stampa. La presidente "ha piena fiducia che (la nomina) sia avvenuta nel rispetto di tutte le procedure pertinenti". Markus Pieper non ha ancora assunto il suo nuovo ruolo e la data di inizio del suo contratto non è stata ancora fissata.

L'Europol identifica ben 821 reti criminali tra le più pericolose

Tra le europee e i problemi della Commissione, buone notizie arrivano solo dall'Europol, che ha la missione di sostenere gli Stati membri nella prevenzione e nella lotta contro tutte le forme gravi di criminalità organizzata e internazionale, criminalità informatica e terrorismo. Collabora anche con molti Stati partner non membri dell'UE e con organizzazioni internazionali. "Abbiamo identificato 821 reti criminali più pericolose attive nell'Ue. Sappiamo chi sono, come sono organizzate, in che attività criminali sono impegnate, come e dove agiscono, con chi operano, con quali altre reti competono e quali contromisure usano contro le auto-

rità giudiziarie e la polizia. Oggi possiamo dire che la valutazione di Europol ha reso visibile l'invisibile". Lo ha dichiarato la direttrice esecutiva di Europol, Catherine De Bolle, nella conferenza stampa di presentazione del report sulla mappatura delle reti criminali nell'Ue. "È un fatto che la sicurezza interna dell'Unione europea è minacciata da reti criminali che danneggiano la nostra società. Queste 821 reti criminali più pericolose e i loro 25 mila membri commettono crimini per profitto e sono capaci di operare in più Paesi contemporaneamente. Sono attive in un'ampia area criminale, dal traffico di droga alle frodi, dai crimini

contro il patrimonio al traffico di migranti o tratta di esseri umani, la metà di loro è coinvolta nel traffico di droga. Raggruppare questi gruppi attorno a caratteristiche predefinite come è stato fatto in passato non è più possibile e non riflettere la realtà. Il report di Europol ha decodificato i fondamentali delle reti criminali più pericolose e queste reti sono agili, senza confini, hanno il controllo e sono distruttive", ha precisato. "Le reti criminali ottimizzano le loro opportunità nel mondo legale: l'86 per cento delle reti criminali più pericolose usa la struttura dell'economia legale", ha aggiunto la direttrice dell'Europol.

BAR
Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Proposta la sospensione della fornitura delle armi per Paese mediorientale Crimini a Gaza, l'ONU condanna Israele

Guerra Medio Oriente, Biden avvisa Netanyahu: "Il sostegno USA cambierà se non verranno aiutati i civili"

Il raid israeliano che ha portato all'uccisione dei sette volontari della ong World Central Kitchen operativi a Gaza continua a far discutere: il presidente degli USA, Joe Biden, ha telefonato al primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, specificando a quest'ultimo che Israele dovrà impegnarsi per garantire immediatamente la protezione dei civili, altrimenti il sostegno degli Stati Uniti verso Israele cambierà. Netanyahu avrebbe risposto a Biden, specificando che la responsabilità della morte dei sette operatori della WCK è da imputare completamente all'esercito israeliano, ma la telefonata tra i due leader politici dei rispettivi Paesi sembrerebbe aver già comportato importanti novità dal punto di vista umanitario, poiché Israele ha annunciato due provvedimenti per aiutare la popolazione di Gaza: l'apertura del porto di Ashdod, utile per una

maggiore assistenza diretta ai civili, e l'apertura del valico di Erez per garantire una nuova rotta di assistenza nell'area settentrionale di Gaza. Gli Stati Uniti hanno approvato la duplice soluzione, ma il portavoce del consiglio per la sicurezza mondiale USA, Adrienne Watson, ha spinto per un'attuazione rapida del piano. Gli effetti del raid in cui hanno perso la vita i sette volontari della WCK hanno comportato ulteriori conseguenze a livello internazionale: il Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione con la quale è stato richiesto che Israele sia ritenuto responsabile di eventuali crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi a Gaza. La risoluzione ritiene che la condotta di Israele dovrebbe comportare anche la sospensione della fornitura di armi da parte delle altre nazioni in sostegno dell'esercito israeliano; ventotto



Paesi hanno votato favorevolmente, tredici si sono astenuti e sei hanno votato contro, e tra questi ultimi ci sono Germania e Bulgaria, i quali hanno specificato che la loro decisione dipende dalla scelta di non condannare esplicitamente Hamas nella risoluzione proposta dall'ONU. Il governo tedesco, tuttavia, ha anche evidenziato che gli aiuti

per i civili sono urgenti, e che Israele non ha più scuse nell'impedire che i sostegni umanitari arrivino alla Striscia di Gaza. Nel Regno Unito, diverse centinaia di giuristi e avvocati, per una cifra totale che si aggira attorno ai seicento, avrebbero firmato una lettera destinata a Rishi Sunak, primo ministro britannico, nella quale richiedevano la sospensione

ne della fornitura delle armi a Israele per evitare il rischio di infrangere il diritto internazionale, e a tal proposito la deputata conservatrice e presidente della commissione Affari Esteri del Regno Unito, Alicia Kearns, ha dichiarato che il governo potrebbe non avere altra scelta, specificando alla BBC: "Le licenze per l'esportazione di armi del Regno Unito richiedono che il destinatario rispetti il diritto umanitario internazionale". E mentre il Mondo sembra condannare le azioni disumane commesse a Gaza, Israele risponde alla risoluzione dell'ONU, definita come anti-israeliana ed evidenziando che non sono stati citati gli attentati di Hamas del 7 ottobre scorso. L'ambasciatore israeliano, Merav Ilon Shahar, ha abbandonato la sessione plenaria in segno di protesta, aggiungendo che la risoluzione dell'ONU: "Va contro il diritto di Israele di difendersi,

prevedendo anche un embargo sulle armi per Israele mentre ignora in modo offensivo la fornitura di armi a Hamas da parte dell'Iran e dei suoi alleati". Tensione alle stelle anche per il raid attribuito a Israele contro il consolato iraniano di Damasco, nel quale hanno perso la vita il generale di brigata e comandante della Forza Quds, Mohammad Reza Zahedi, e il suo vice, Mohammad Hadi Haji Rahimi: Israele teme possibili rappresaglie iraniane, potenzialmente confermate dal capo della Guardia rivoluzionaria iraniana, Hossein Salami, il quale ha dichiarato: "Nessun atto di alcun nemico contro il nostro sacro sistema rimarrà senza risposta. L'arte della nazione iraniana è spezzare il potere degli imperi e dimostrare la vittoria della verità e della fede. I nostri uomini coraggiosi puniranno il regime sionista".

Simone Pietro Zazza

La Turchia, nelle ultime due settimane, non ha avuto solo il problema di dover affrontare le elezioni amministrative. Certo, la sconfitta dei candidati supportati dal presidente Erdogan è stata aspra, visto e considerato che gli ha tolto il controllo di Istanbul e Ankara. Ma dal 7 ottobre, dopo l'inizio del conflitto in Medio Oriente, il Paese ha dato inizio alle operazioni di antispionaggio. Altri 8 presunti agenti dei servizi segreti israeliani, infatti, sono stati arrestati ieri a Istanbul, nell'ambito dell'operazione "Talpa 3". Si tratta della quarta operazione condotta dai servizi segreti turchi nei confronti di elementi del Mossad attivi in Turchia. Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan aveva assicurato 'tolleranza zero' nei confronti di elementi dei servizi segreti israeliani operativi sul suolo del proprio Paese. Parole cui sono seguiti i fatti, prima di oggi altri 14 sospetti erano stati arrestati in due diverse operazioni, mentre lo scorso dicembre furono ben 34 i sospetti agenti israeliani a essere arrestati. In base a quanto reso

Otto agenti del Mossad sono stati arrestati nella quarta operazione della Turchia Ankara combatte contro le spie israeliane

noto dalle forze di sicurezza di Ankara, i sospetti finiti nella rete delle indagini sono cittadini turchi o stranieri, mai israeliani, cui il Mossad fornisce un addestramento spesso in Paesi dell'est Europa e che poi retribuisce in contanti, criptovalute o attraverso conti esteri. I dettagli dell'operazione delle forze turche sono rimasti a lungo nel silenzio e solo recentemente hanno iniziato a essere svelati. Israele per anni ha reclutato e addestrato cittadini stranieri, quasi tutti provenienti da Paesi del Medio Oriente, per seguire, scattare foto e raccogliere informazioni e minacciare dissidenti e civili palestinesi residenti in Turchia. Fonti anonime del Mit hanno dichiarato ai media turchi che sono due i profili su cui si concentra il controspionaggio turco: spie residenti in Turchia cui

vengono assegnati compiti di routine e operativi che giungono nel Paese dove si fermano per un lasso limitato di tempo con compiti specifici. In base a quanto reso noto dai media locali, che citano una fonte interna ai servizi di sicurezza turchi, le attività di spionaggio sono divenute più intense a partire dal 7 ottobre e il flusso di informazioni verso una divisione chiamata "Centro operativo servizio intelligence" è aumentato notevolmente a partire dalla medesima data. Un incremento delle attività che ha consentito di individuare diversi agenti israeliani. I casi più eclatanti riguardano l'arresto il mese scorso, di Hamza Turan Ayberk, ex commissario di polizia, poi divenuto investigatore privato e personaggio Tv esperto di sicurezza. L'uomo ha ripetutamente

utilizzato il proprio ufficio, i propri mezzi da investigatore e coinvolto anche i propri collaboratori in attività di pedinamento e posizionamento di spyware e cimici, senza però mai svelare che proprio il Mossad era il destinatario della raccolta di informazioni. Ayberk nel 2019 era volato in Serbia, a Belgrado, dove aveva ricevuto un addestramento da parte di agenti israeliani.

Obiettivo, proteggere i cittadini palestinesi

L'accusa, per tutti i presunti agenti finiti in manette in questi mesi, è di vendere al Mossad informazioni riguardanti cittadini palestinesi, che vengono seguiti, pedinati, avvicinati. La raccolta di informazioni riguarda anche attività commerciali in mano a cittadini palestinesi. Il salvataggio più

simile a quello di un film di spie ebbe però luogo in Malesia, Paese dove l'hacker palestinese Omar A., residente in Turchia e da tempo nel mirino di Israele, si recò in vacanza nel settembre 2022. Una scelta imprudente secondo i servizi turchi, che decisero di installare un software per tracciare Omar attraverso il telefono. Pochi giorni dopo l'arrivo nella capitale Kuala Lumpur il giovane hacker fu preso dagli agenti del Mossad, che lo portarono in un luogo abbandonato a 50 chilometri dalla capitale. In base a quanto poi rivelato da media vicini al governo, gli agenti israeliani interrogarono e torturarono Omar, chiedendogli di rivelare dettagli sugli attacchi informatici sferrati contro il sistema di difesa israeliano Iron Dome negli anni precedenti. Sempre secondo i

media turchi, all'interrogatorio assistettero esponenti del Mossad, in collegamento video da Tel Aviv. Accortosi del rapimento gli uomini del Mit intervennero. In un primo momento Ankara si mise in contatto con i servizi di sicurezza malesi, intanto il Mit, grazie al software installato nel telefono, riuscì a geolocalizzare rapito e rapitori. Una volta comunicata la posizione alle autorità di Kuala Lumpur entrarono in azione le forze speciali malesi. L'hacker fu liberato e 11 elementi del Mossad arrestati. Omar fece rientro in Turchia, dove ad attenderlo c'erano uomini del Mit che lo sistemarono in una casa dove sarebbe stato al sicuro. Sempre i media turchi riportano che le attenzioni dell'intelligence di Ankara sono al momento concentrate su un uomo il cui nome in codice è MZ, ritenuto una ex guardia del corpo di Khaled Meshal, uno dei leader politici di Hamas che spesso si trova in Turchia. MZ non è stato arrestato e i servizi turchi sono sulle sue tracce.

L'Idf licenzia due ufficiali per il ruolo nel raid che ha ucciso i 7 operatori ong

L'esercito israeliano ha licenziato due ufficiali per il loro ruolo negli attacchi con i droni a Gaza che hanno ucciso sette operatori umanitari della ong World Central Kitchen in missione per consegnare del cibo. L'esercito ha dichiarato che l'indagine ha rilevato che gli ufficiali hanno gestito male informazioni critiche e violato le regole di ingaggio dell'esercito. "È una tragedia", ha dichiarato ai giornalisti il portavoce dell'esercito, il con-

trammiraglio Daniel Hagari. "È un evento grave di cui siamo responsabili, che non sarebbe dovuto accadere e che faremo in modo che non si ripeta". Secondo le regole dell'esercito israeliano, gli obiettivi devono essere identificati visivamente come minacce prima di poter essere colpiti. Ma l'indagine ha stabilito che un Colonnello aveva autorizzato la serie di attacchi mortali con i droni al convoglio sulla base dell'osser-

vazione di un Maggiore - dalle riprese sgranate delle telecamere dei droni - che qualcuno nel convoglio fosse armato. L'osservazione si è rivelata falsa, hanno detto gli ufficiali militari. L'esercito ha dichiarato che i due sono stati rimossi dal loro incarico, mentre altri tre ufficiali sono stati rimproverati ufficialmente. L'esercito ha dichiarato che i risultati dell'indagine sono stati consegnati all'avvocatura generale del-

l'esercito, che deciderà se gli ufficiali o chiunque altro coinvolto nelle uccisioni debba ricevere ulteriori punizioni o essere perseguito. L'indagine ha individuato due principali aree di errore. Gli agenti non hanno letto i messaggi che avvisavano le truppe che le auto, e non i camion degli aiuti, avrebbero trasportato i lavoratori dell'organizzazione umanitaria lontano dal magazzino dove venivano distribuiti gli aiuti. Di conse-

guenza, le auto prese di mira sono state erroneamente identificate come quelle che trasportavano i militanti. L'esercito ha anche accusato un Maggiore che ha identificato l'obiettivo dell'attacco e un Colonnello che ha approvato l'attacco per aver agito sulla base di informazioni insufficienti. L'esercito ha detto che l'ordine è stato dato dopo che uno dei passeggeri all'interno di un'auto è stato identificato come un uomo armato. Dopo che gli aiuti sono stati consegnati in un magazzino, un ufficiale ha creduto di aver avvistato un uomo armato in una delle auto. Il passeggero, si è scoperto, non portava un'arma. L'esercito ha detto che è

possibile che portasse solo una borsa. L'esercito ha dichiarato di aver colpito inizialmente un'auto. Quando le persone si sono rifugiate in una seconda auto, ha colpito anche quella. Ha fatto la stessa cosa quando i sopravvissuti si sono rifugiati in una terza auto. I funzionari dell'esercito hanno affermato che gli operatori dei droni non hanno potuto vedere che le auto erano contrassegnate dalla scritta "World Central Kitchen" perché era notte. L'esercito non ha saputo dire con esattezza dove si sia interrotta la comunicazione sui piani del convoglio. L'indagine è stata diretta da Yoav Har-Even, un generale in pensione.

"Ma che
ne sa la gente
di quanto
siamo
unici noi"



IL CANTO DEI COLORI

Passeggiata in taxi insieme alle ragazze
e i ragazzi dell'Opera Don Guanella

6 Aprile 2024



Promosso da



In collaborazione con



Si ringrazia:

- Sovrintendenza Capitolina
- Assessorato Mobilità e Trasporti
- Polizia locale di Roma Capitale

INFO E ADESIONI

MARCO SALCICCIA cell. 346 8004680
ROBERTO ZANNA cell. 329 6284386

8.30
partenza da Opera Don Guanella
via Aurelia antica 446

9.30
visita alla Villa di Massenzio
via Appia antica

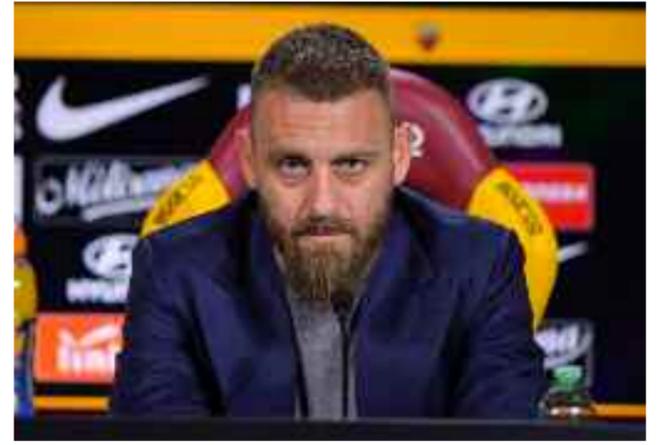
12.00
Gianicolo, Banda musicale Polizia locale
e ricordo dell'amica Anna Vincenzoni



BORGO GUANELLO
ENTRARE FUORI USCIRE DENTRO

L'ultimo treno per la Champions passa dallo Stadio Olimpico (alle ore 18:00)
Nei giallorossi riecco Dybala e Pellegrini dal 1', biancocelesti orfani di Zaccagni

Roma-Lazio, dentro o fuori: le scelte di De Rossi e Tudor



Non è una novità, l'aria di derby a Roma e dintorni si respira già da ben prima della settimana faticosa. Nel girone d'andata più per il suo valore simbolico: affermare la supremazia cittadina, battezzare nel migliore dei modi l'inizio di stagione e stare al riparo dagli sforti almeno per alcuni mesi. Nel girone di ritorno, a tutto ciò si aggiunge l'importanza dei punti in classifica per il raggiungimento degli obiettivi stagionali, che da anni sono più o meno gli stessi per le due squadre. Aspetto che forse leva alla stracittadina quel fascino di sfida a sé, ma che ovviamente accresce la tensione. La Roma parte leggermente favorita. Sei punti in più rispetto ai rivali, ma la classifica, si sa, nel derby lascia il tempo che trova. Daniele De Rossi, al suo primo derby da allenatore, ritrova dal 1' Pellegrini e Dybala, la cui assenza nello 0-0 di Pasquetta a Lecce aveva reso sterili e impacciate le manovre del centrocampo. Sono previste però altre novità tra i titolari: Spinazzola, uscito per infortunio durante la sfida casalinga contro il Sassuolo dello scorso 17 marzo ed escluso dalla lista dei convocati per il Salento; Llorente, preferito ad Hujsen

(entrambi sono diffidati), in seguito alla squalifica di Ndicka; Celik, in costante alternanza con Karsdorp, che ha ben figurato negli ultimi tre mesi (infortunato invece Kristensen); infine El Sharaawy, che a Lecce ha giocato solo l'ultima mezz'ora. Per il resto, confermati Mancini a completare il reparto difensivo davanti a Svilar, Paredes e Cristante a centrocampo e Lukaku davanti (assente Azmoun, in panchina Abraham). Una copertura efficace sulle fasce sarà fondamentale, trattandosi del terreno d'elezione delle scorbicande biancocelesti. In tal senso,



anche il probabile ritorno di Spinazzola ed El Sharaawy dall'altra parte darebbe più garanzie: Angelino è cresciuto in campionati dove la fase difensiva per i terzini è un optional, mentre il Faraone, soprattutto durante l'era Mourinho, ha sviluppato una maggiore attitudine al ripiego e al sacrificio in fase di non possesso. Ma la priorità sarà riuscire a bucare la porta avversaria, imbatuta dalla punizione di Pellegrini sotto l'incrocio del 30 marzo 2022, e ritrovare la vittoria in un confronto che da due anni sembra

maledetto (3 successi per la Lazio e un pareggio nelle ultime quattro sfide). Riuscirà De Rossi a trasmettere ai suoi giocatori la rabbia agonistica che metteva in campo in queste sfide?

Qualche punto interrogativo in più per la Lazio, che nelle due sfide con Igor Tudor in panchina, entrambe contro la Juventus, ha mostrato due facce: aggressiva e capace di strappare la vittoria all'ultimo secondo (1-0) nella partita di campionato all'Olimpico, remissiva e molle nella sconfitta patita allo Stadium (2-0) in Coppa Italia. Complici le caratteristiche dei giocatori, il 3-4-2-1 di Tudor è soprattutto di facciata: diventa un 4-3-3 o un 4-2-3-1 (a seconda di come si voglia interpretare il ruolo di Luis Alberto) in fase offensiva e un 4-4-2 in situazione di non possesso. Rispetto alle due gare contro i bianconeri, la coppia di centrocampisti dovrebbe includere oltre a Guendouzi anche Cataldi, più difensivo, per bloccare le sortite di Pellegrini. L'ex Marsiglia invece, con la sua velocità e dinamicità, potrebbe mette-

re in difficoltà Cristante e creare superiorità numerica a centrocampo. Due assenze pesanti: Zaccagni, mattatore di due degli ultimi tre derby, vittima lo scorso martedì di una distorsione alla caviglia sinistra che dovrebbe tenerlo fuori per tre settimane, e Provedel, out probabilmente fino a fine mese. Confermato dunque Mandas, davanti a lui nel terzetto difensivo Patric dovrebbe prendere il posto di Casale insieme a Romagnoli e Gila. Sulle fasce Marusic (infortunato Lazzari) e Felipe Anderson, che andranno però a coprire ruoli differenti a causa della sopraccitata fluidità tattica del modulo di Tudor. Davanti confermato Immobile, supportato da Luis Alberto e Kamada. Grande responsabilità per il tecnico croato, alla sola terza partita sulla panchina della Lazio: continuare il grande lavoro di Maurizio Sarri nei derby e provare a entrare subito nel cuore della tifoseria. Avrà sentito il suo predecessore per qualche consiglio o conterà su una sua strategia motivazionale?

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Il mister giallorosso: "Con la proprietà ho parlato del futuro a breve termine"

De Rossi: "Tanta voglia di rivalsa"



I giocatori come stanno approcciando questa partita? Quanto cambia da allenatore?

"Onestamente cambia. Con gli anni ero diventato bravo a gestirla, è un vantaggio dell'età, oggi sono abbastanza tranquillo. I ragazzi la stanno approcciando bene, lavorano bene, sono sereni. La stiamo caricando al punto giusto, senza esagerare".

Un paio di ricordi della tua carriera da calciatore. C'è un derby in particolare che ti è rimasto dentro?

"Tante notti fantastiche, altre invece meno belle. Se giochi 20 anni in un posto, non puoi avere solo ricordi positivi. Ripenso al primo derby, con il gol di tacca di Mancini, ero l'uomo più felice del mondo a fine gara, ero giovane, sono cose che non dimentichi. Ne ho giocati tanti, ricordo con piacere il fatto di soffrirlo nei primi anni, entravo in campo teso, poi ho iniziato a giocarli, bene o male, i primi non li ho giocati veramente".

Conoscere il derby e le sue sensazioni è più facile o difficile? È una partita in cui bisogna lavorare sulla testa o sulle gambe?

"Devi preparare tutto. Abbiamo

un passato non positivo nei derby recenti. C'è voglia di rivalsa, ma senza andare oltre. C'è una partita di calcio da preparare e dobbiamo rimanere lucidi".

Il suo attacco ha sempre prodotto molto ma nelle ultime tre partite ha segnato soltanto un gol. Da cosa dipende questo? Come stanno gli attaccanti?

"Con il Lecce è stata tra le peggiori partite e abbiamo comunque creato alcune occasioni clamorose. Può succedere, così come con il Sassuolo. Non ci sono problemi riguardo ai nostri attaccanti, stanno tutti bene a parte Azmoun. Non si fa comunque gol con gli attaccanti, con un solo reparto, ma con tutta la squadra. Abraham? Vediamo l'allenamento e quali saranno le direttive dei medici. Vediamo se ce lo lasciano convocare o ha bisogno di allenarsi ancora con la squadra. Con infortuni così lunghi, ci sono scadenze da rispettare, oggi capiremo".

Nell'ultima pausa nazionali la proprietà si è fatta sentire per programmare il futuro?

"Parliamo spesso del futuro a breve termine, del campionato. Ho capito bene la domanda, ma la pausa ci è servita per parlare del futuro che in questo momento è più importante per noi, i prossimi due mesi".

Che Lazio si aspetta?

L'assenza di Zaccagni e la posizione di Felipe Anderson può influire sulle sue scelte?

"Abbiamo poco tempo per fare ipotesi sulla Lazio, ci concentriamo su di noi, conoscendo comunque la filosofia di gioco di Tudor, sapendo che la Lazio non giocherà per 90 minuti come giocata l'Hellas Verona perché ci vuole tempo. Ipotesi vere e proprie sulla formazione non ne possiamo fare, abbiamo visto veramente poco finora. Ci sono tante cose che tu prepari, a volte in base agli avversari fai delle scelte, ma non ci stravolgiamo per gli avversari. Potrebbe succedere qualora dovessimo incontrare giocatori veramente unici, in futuro".

Che tipo di allenatore è Tudor?

"Entrambi siamo subentrati, non abbiamo avuto tantissimo tempo per lavorare, soprattutto con le coppe di mezzo. Ho una grande stima di Igor. È un allenatore importante con un'idea ben precisa. Viene da un gruppo di allenatori che ha in Gasperini il capostipite, ma è un allenatore intelligente e sa che non con tutte le squadre può fare quel tipo di calcio, si adatterà alla squadra che ha trovato, almeno nel breve. È una persona che stimo e con la quale ho un bel rapporto".

L'approccio iniziale alle partite, come Frosinone, Lecce, Sassuolo o Fiorentina, è un

aspetto che la preoccupa?

"Ne abbiamo parlato ma ci sono discorsi tattici da affrontare. All'inizio, quando sono arrivato, mi dicevate che calavamo nel secondo tempo, forse abbiamo puntato troppo nella ripresa ora (ride ndr). Anche la mia analisi post Fiorentina forse lascia il tempo che trova, quando parlavo della sofferenza con la difesa a tre. Parliamo comunque della Serie A: vedendo la situazione da dove siamo partiti, non è facile passeggiare a Firenze, Lecce, questi campi qui, forse solo l'Inter può passeggiare. Può essere normale soffrire un tempo a Firenze, poi è giusto pensare a noi, in ciò che potremmo migliorare. Con il Lecce è difficile giocare, campo difficile da affrontare. Nel primo tempo, abbiamo sofferto ma poi nella ripresa siamo stati un'altra squadra".

Visto che lei è un allenatore nuovo, che tipo di approccio ha con le polemiche arbitrali? C'è una strategia? I tifosi dicono che la società non si espone mai, ne avete parlato?

"Non ho una strategia. Cerco di dare il tempo che merita alla questione, perché non posso allenare gli arbitri. A Lecce abbiamo avuto un danno, alcune volte è giusto parlarne, altre no perché vuoi focalizzarti su altre cose. Penso di essere un allenatore che può fare

un discorso sano, non protesto come altri, se un mio giocatore butta la palla fuori non dico che è nostra. In questo caso, avevamo ragione ma lì mi fermo. La società parla con me anche di questo, ovviamente uno prende una posizione e si mette di traverso se l'episodio di Lecce si ripetesse ogni settimana. Invece è la seconda volta, dopo Firenze, niente di straordinario. Dovrebbero utilizzare noi giocatori come cavie per rendere il gioco più fluido. Nessuno come i giocatori sa riconoscere l'entità di un contatto. Arbitri e giocatori dovrebbero stilare insieme un regolamento. Sento spesso dire che se ha fischiato è rigore, ma se non avesse fischiato non sarebbe stato rigore, ma è una frase pericolosa".

Come gestirà le energie in vista dei prossimi impegni?

"Nei primi due mesi non ho gestito particolarmente i calciatori, se non i reduci dagli infortuni. Per il resto, lo stesso Dybala che tu hai citato l'ho spremuto abbastanza. La gestione nostra è quella di allenarlo affinché possa spingere senza sentire dolore. In queste fasi, cerchiamo di evitare di fargli fare 90 minuti ogni partita di seguito ma si gestisce il tutto con loro, sono persone adulte. Abbiamo comunque fiducia nella rosa, è una rosa ampia, abbiamo fiducia anche in chi potrebbe giocare al posto loro".

Che Lazio servirà nel derby?

"Una Lazio giusta, di tutte le cose che deve avere. Testa, cuore, gambe. Una partita molto sentita, a maggior ragione va usata la testa, andare forte e fare il meglio possibile".

Che rapporto ha con il derby?

"A me sono sempre piaciute queste partite importanti. Anche l'altra verità è giusta, una partita come le altre. Tu non puoi scappare dalle sensazioni che ha la gente. Ti deve dare qualcosa in più senza perdere la testa, il derby va vissuto in questo modo, piacevole anche. Giusto antagonismo e rispetto per gli avversari, del gioco e del calcio. Questo per me è il vero derby, stare sempre nel giusto. Di forzare la bellezza di questo sport".

Cosa si aspetta dalla squadra?

"Come sapete queste tre partite in sette giorni ci sono pochi allenamenti, possiamo lavorare su qualcosa. Dobbiamo preparare al meglio l'allenamento di oggi: io ho visto più cose positive che negative contro la Juve. Siamo sulla strada giusta, interpretata nel modo migliore dai giocatori, li vedo molto convinti in quello che facciamo".

Un giudizio su De Rossi?

"Ho visto le gare della Roma, molto interessante. Diversa da quella di prima, idea giusta per i giocatori che hanno. C'è qualità nel loro gioco, ha fatto un buon lavoro. Devo ammettere che sarà molto difficile, due squadre con le loro caratteristiche, che vogliono avere il pal-

"Voglio una Lazio tosta Testa, cuore e gambe"

lone. Spero che la gente si diverta, ma che poi vinciamo noi. Lo ringrazio per le parole, lo conosco da giocatore, è sempre stato uno con dei valori. Da fuori mi sembra una persona giusta, ha appena iniziato ma è un buon inizio".

Domani la Lazio giocherà alla Tudor per vincere il derby?

"Non è una domanda di cui posso parlare apertamente. Non posso parlare di strategia, già entro in dettagli che sono cose interne. È una partita particolare, ci sono anche i momenti da dover valutare, di pensare bene, di essere intelligenti e furbi. Dall'altra parte anche non rinunciare a chi sei te".

Come sta vivendo l'avvicinamento al derby? Sul modulo?

"Quando inizi a lavorare lo fai pensando al tuo calcio, poi le cose si aggiungono mano mano. Non è che inizi a fare un calcio e poi dopo cinque giornate cambi: lo stile deve essere sempre più o meno uguale. I sistemi c'entrano fino a un certo momento. Atmosfera? Io sono sempre qui, non sono ancora andato in centro, sono abbastanza isolato. Però capisco l'importanza di questa gara, la voglio vivere nel modo giu-

sto. Non vedo l'ora che arrivi il derby".

Su Luis Alberto...

"Lui ha giocato a ridosso dell'attacco, a ridosso di Ciro. Ogni tanto si abbassava, sono cose di tattica, non serve spiegare i dettagli. È un giocatore che vuole giocare palloni".

Lei pensa di avere giocatori unici? Ultima chance per l'Europa?

"Io sono sempre innamorato dei miei giocatori, i miei sono sempre i più forti. Le parole dell'allenatore avversarie non le commento. Per l'Europa è importante, non so se l'ultima chance. Non mi piacciono le estremizzazioni".

Soddisfatto della fase offensiva?

"Io lavoro per migliorare la squadra. Non mi accontento mai ma in entrambi le fasi. È presto per dare giudizi su qualsiasi cosa. Mi piace come i giocatori stanno camminando su questa nuova via ma vedremo partita per partita. Ho fatto due gare molto particolari per modo di essere preparate. Ci sono stati giocatori che hanno fatto uno o due allenamenti, tipo i nazionali, e comunque più o meno si riconosce-

vano cose che volevo. Prendiamoci un po' di tempo prima di dare giudizi".

Sull'arbitro...

"Adesso sono due arbitri, non uno. Spero che tutti e due facciano un buon lavoro".

Che messaggio per i tifosi?

"Messaggio di positività, si supporta, di quello che hanno sempre fatto. Noi dovremo in campo dargli ragione, cercando di fare in campo una prestazione buona".

Ha già capito quali sono i calciatori più adatti al suo calcio e i più adatti per il derby?

"Non so ancora dare una risposta. C'entra tutto in questa gara, bisogna essere perfetti. Bisogna fare le scelte basate su tutto, vedremo oggi nella rifinitura come stanno e poi decidiamo".

Reazione dopo aver preso gol?

"Le statistiche mi interessano fino a un certo punto. Per un allenatore la cosa giusta è impiantare la giusta mentalità alla squadra e lo facciamo durante gli allenamenti tutti i giorni, alla fine la qualità è anche quella. Non solo le cose tecniche e tattiche, la qualità sta anche nella testa. Il mio obiettivo è che la squa-

dra si comporti nello stesso modo sia quando vince che quando perde".

Su Kamada...

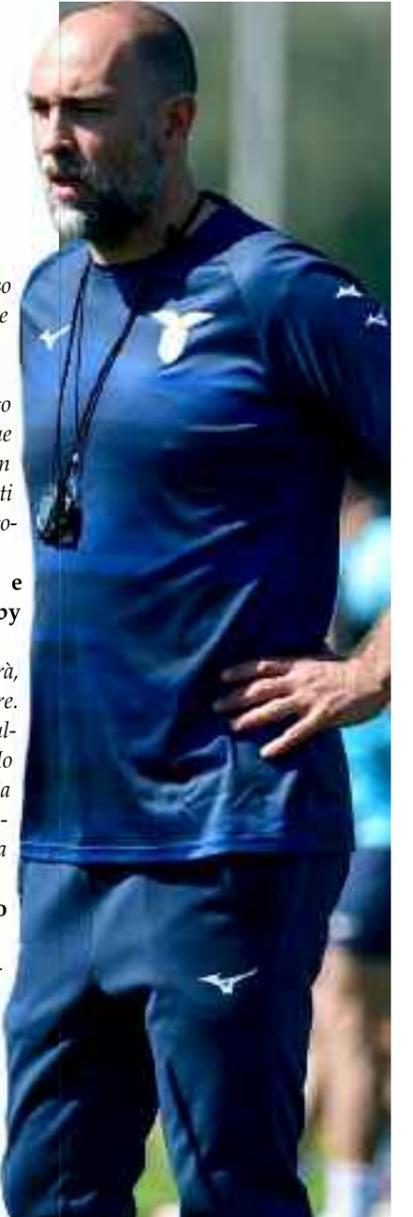
"Non giocando tanto questo anno è andato oltre le sue possibilità. È duttile, ha un buon livello sotto tutti i punti di vista, lo reputo un giocatore completo".

Come stanno Rovella e Pellegrini? E che derby sarà?

"Non so quello che succederà, è molto difficile da dire. Indipendentemente dal risultato andremo avanti. Ho visto molto carichi sia Rovella che Pellegrini, domani li portiamo in panchina sicuro".

Qual è stato il suo ruolo in questo derby?

"Noi dobbiamo giocare subito dopo tre giorni, loro hanno avuto un giorno in più. Da questo punto di vista anche meglio, perché i giocatori sono stati sul focus della partita. Delle emozioni ne potremo parlare dopo la gara".



Presentata a Roma la quarta edizione con 18 grandi eventi

Al via l'Asi Circuito Tricolore

Presentato ieri a Roma, presso la Sala stampa della Camera dei Deputati, ASI Circuito Tricolore 2024, iniziativa dell'Automotoclub Storico Italiano patrocinata dai Ministeri della Cultura e dei Trasporti, ANCI, Città dei Motori, Stati Generali del Patrimonio Italiano e FIVA (Federazione Internazionale dei Veicoli Storici), che si svolgerà in 18 tappe dal 5 aprile al 6 ottobre. Alla presentazione sono intervenuti l'onorevole Giorgio Mulè (Vice Presidente della Camera dei Deputati), Alberto Scuro (Presidente Automotoclub Storico Italiano), Agnese Di Matteo (Vice Presidente ASI), Francesco Di Lauro (Presidente Commissione ASI Green) e Felice Graziani (Responsabile ASI Circuito Tricolore). Tra i numerosi parlamentari presenti hanno portato il loro saluto la Senatrice Elena Murelli (Presidente dell'Intergruppo Parlamentare del Motorismo Storico) e l'onorevole Cristina Rossello (Presidente dell'Intergruppo Parlamentare del Patrimonio Italiano). Sono 18 le manifestazioni che compongono il calendario della quarta edizione di ASI Circuito Tricolore, iniziativa che ha come obiettivo la conoscenza e la valorizzazione dei territori attraverso il motorismo storico dinamico abbinato a tutto ciò che il mondo invidia al nostro Paese: bellezze paesaggistiche e architettoniche, enogastronomia, proposte culturali e buon vivere. Gli eventi di ASI Circuito Tricolore 2024 coinvolgeranno oltre 350 Comuni italiani e oltre 40 Province, portando lungo tutta la Penisola un vero museo itinerante composto da auto e moto storiche in grado di creare opportunità di promozione turistica e sviluppo culturale. Non ultimo, la nuova stagione di ASI Circuito Tricolore si presenta con un rilevante aspetto legato alla sostenibilità. In ogni evento, infatti, sarà utilizzato un innovativo bio-carburante prodotto da materia organica che permette un bilancio di anidride carbonica ridotto dell'80% nel ciclo di vita. L'iniziativa è promossa da ASI Green, la Commissione che ha l'obiettivo di mettere a sistema azioni sui tre fronti della sostenibilità: economico, ambientale e sociale. Rispetto alle precedenti edizioni, il calendario 2024 propone nuovi eventi per le auto, come il ritorno del "Gran Premio di Bari", la "Coppa Toscana", il "Grand Prix Bordino", tra Alessandria e il lago Maggiore, "Autogirovagando" in Romagna e il "Giro della Valle del Liri" alla scoperta del Lazio. "Sulle strade della Pugliesità DOC" è quest'anno riservato alle motociclette e



interesserà il Gargano. Confermati, tra le auto, il "Valli e nebbie", la "Coppa della Perugia", il "Giro di Sicilia", la "Coppa Gentlemen Sardi", "La Leggenda di Bassano", il "Circuito di Avezzano Abruzzo Gran Tour", il "Concorso di Eleganza di San Pellegrino Terme" (per auto e moto) e il "Gran Tour dell'Elba". Per le moto tornano "Il Primavera di

Augusto Farneti" a Rimini e dintorni, "Motociclettando" in Toscana, "In moto sulle Alpi" sulle montagne piemontesi e il "Circuito del Chienti e Potenza" sulle strade marchigiane. La stagione si apre venerdì 5 aprile all'ombra del Castello Estense di Ferrara con il "Valli e nebbie", appuntamento che permette di scoprire le meraviglie naturalistiche del Delta del Po e l'offerta

culturale della città. Quasi cento auto storiche affrontano un percorso che tocca l'oasi naturalistica delle Valli di Ostellato per proseguire nelle valli di Comacchio fino al centro della cittadina conosciuta come la "piccola Venezia".

Gli interventi

On. Giorgio Mulè, Vice Presidente Camera dei Deputati: "I veicoli storici non sono semplicemente mezzi di trasporto ma sono espressione di libertà, dinamismo, creatività. Evocano epoche e momenti storici ma anche i paesaggi, i colori, gli odori e perfino i sapori del made in Italy più autentico. Il patrimonio culturale e artistico dei veicoli storici conservati in Italia non ha pari al mondo e anche per questo deve essere salvaguardato, tutelato,

divulgato e sviluppato. Questo settore contribuisce alla crescita economica del Paese e vede l'Italia primeggiare per la qualità dei veicoli, della filiera professionale, degli eventi e dell'indotto turistico da essi generato. In questo scenario si pongono come riferimenti irrinunciabili le associazioni che, come l'ASI, con l'amore e la competenza di migliaia di persone condividono una passione sana e trasversale, in grado di far comunicare tra loro tutte le generazioni." Alberto Scuro, Presidente ASI - Automotoclub Storico Italiano: "La cultura dei motori è in grado di contribuire in maniera concreta e sostanziale all'intero Sistema Paese. La nostra missione di tutela si concretizza grazie all'attività di 350 Club diffusi su tutto il territorio nazionale e del contributo di oltre 8.000 volontari che promuovono cultura, turismo e qualsiasi tipo di iniziativa legata al motorismo storico. Ogni anno organizziamo oltre 3.000 eventi dinamici, 900 iniziative culturali, circa 600 solidali e siamo parte attiva in vari corsi di formazione che assicurano ai giovani importanti scenari occupazionali. ASI Circuito Tricolore si inserisce esattamente in questo contesto e ne esalta ancor di più il potenziale. Allo stesso tempo, prosegue il nostro percorso virtuoso verso il futuro del settore e grazie al lavoro della Commissione ASI Green ci stiamo focalizzando su un tema fondamentale: quello della sostenibilità. Unita alla fondamentale distinzione tra veicoli vecchi e storici, questi ultimi certificati secondo le leggi dello Stato, ci permette di salvaguardare la circolazione a fronte di un'influenza residuale delle emissioni. I veicoli storici non sono un problema ma una ricchezza per il Paese e devono poter circolare anche sulle strade di domani." Sen. Elena Murelli, Presidente Intergruppo Parlamentare del Motorismo Storico: "Promuovere e tutelare il motorismo storico collaborando con i territori è quello che ASI fa da anni con le sue stupende manifestazioni. Sono preziose perché valorizzano

in Breve

Oggi al Galli arriva la Sorianese a tre gare dalla chiusura
L'under 19 del Città di Cerveteri al rush finale per coronare un sogno



I baby di Sale sono a un passo dalla vittoria del campionato, ma dovranno fare i conti con un calendario molto difficile, a partire dalla Sorianese che affronteranno in casa. Per raggiungere la categoria Elite, infatti, occorre avere molta concentrazione e tanto orgoglio. I verde azzurri, in vetta, sono tallonati da Santa Marinella a tre punti e a quattro dal Maccarese, entrambe prossime avversarie di una squadra che ha dimostrato di avere un organico solido e tenace. "Non pensavo alla vigilia che avrei potuto giocare la vittoria del campionato - ha detto Simone Sale -. Nel corso del torneo abbiamo avuto la fortuna di fare pochi errori, abbiamo la difesa meno perforata, prendiamo pochi goal. C'è equilibrio tra i reparti, il lavoro dei ragazzi è stato produttivo, si sono impegnati al massimo nel rincorrere un sogno, per il quale mancano le gare più importanti prima che si avveri".

anche le cosiddette località minori e stagionalizzano i flussi turistici, oltre a essere un volano per l'industria del turismo. I veicoli storici rappresentano un autentico patrimonio storico e culturale che viene preservato e tramandato di generazione in generazione. Il motorismo storico rappresenta la testimonianza dell'evoluzione del design, dell'estetica e della tecnica applicata ai trasporti e costituiscono, per la collettività, un patrimonio storico e culturale. Il Governo e in particolare il MIT sono molto attenti al potenziale del motorismo storico italiano e il primo segnale sono state le targhe originali per i veicoli storici: un provvedimento che va incontro ai desideri degli appassionati e crea opportunità per lo Stato. L'Intergruppo Parlamentare del Motorismo Storico che ho l'onore di presiedere segue un settore che merita molta attenzione da parte del legislatore. In questo senso, ASI e il suo presidente Alberto Scuro si stanno dimostrando interlocutori seri e competenti, con i quali si proseguirà a lavorare su normative dedicate e di buon senso. I veicoli storici sono un patrimonio da preservare: consentire ai collezionisti l'utilizzo della targa di prima immatricolazione è un modo per preservare cultura e valori di appassionati e di collezionisti presenti in tutto il mondo."

Minisini, sfuma il sogno Olimpiadi 2024

Il doppio sincro non ammesso a Parigi

Il Comitato olimpico internazionale non ha incluso nel programma il doppio misto del nuoto artistico, specialità del campione azzurro

Un'esclusione che fa rumore: Giorgio Minisini, nuotatore artistico plurimedagliato, non partirà con l'Italia per le Olimpiadi di Parigi perché, spiega il dt Patrizia Giallombardo, "il doppio misto (specialità del campione azzurro, con dieci medaglie iridate e altrettante continentali)

non è nel programma olimpico e che il regolamento consente di convocare solo 8 atleti più una riserva per nuotare gli esercizi tecnico, libero e acrobatico". Minisini parteciperà invece ai prossimi Europei di Belgrado. A riportarlo è il Corriere dello Sport

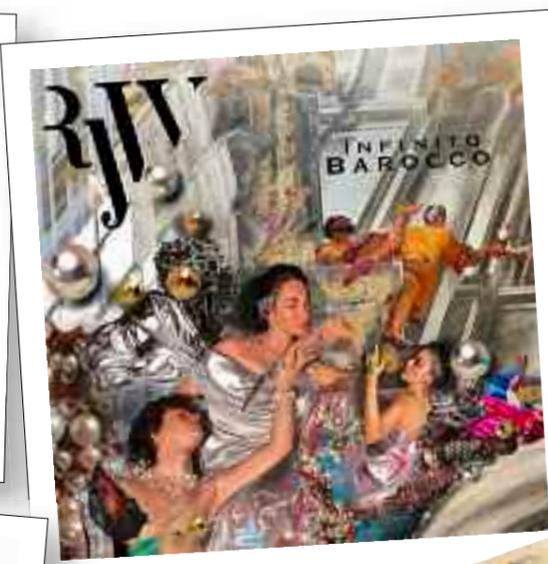
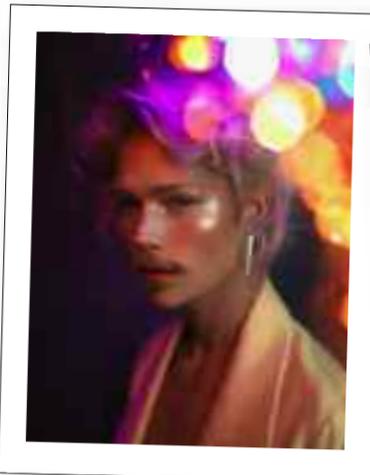


Da "Second Life" ad "Infinito Barocco"

Il "Roma Jewelry Week" svela il tema della nuova edizione e premia gli artisti Simone Cipolla e Igor Quagliata negli spazi della Galleria Incinque Open Art Monti

Roma Jewelry Week 2024 presenta negli spazi della Galleria Incinque Open Art Monti la mostra dei vincitori del Premio Incinque Jewels 2023, Simone Cipolla e Igor Quagliata, e per l'occasione svela l'immagine del nuovo tema della quarta edizione, che si terrà il prossimo autunno: "Infinito Barocco". Dal 12 al 14 aprile, quindi, la galleria accoglierà la bi-personale dei due artisti, che si sono classificati al secondo e terzo posto del contest. Le loro opere saranno esposte all'interno di Incinque Jewels, prima residenza d'artista dedicata al gioiello contemporaneo ideata da Monica Cecchini, e dialogheranno con le creazioni dei designer "Resident" del progetto.

Simone Cipolla nasce in una famiglia di orafi, cresce tra lime ed archetti, bulini e saldatori nel laboratorio di famiglia. Dopo essersi specializzato in Oreficeria Antica a Napoli, frequenta l'Accademia delle Arti Orafe del Maestro Gerardi a Roma. Attualmente ha il suo negozio e laboratorio in Calabria. All'evento tenutosi ai Mercati di Traiano ha presentato il gioiello "Ricordo nel cassetto"; Un corallo di nonna; mi ritrovo con Lei per Roma parlando dei segreti dei vicoli. Le mie figlie e mia mamma parlando dei ricordi di Roma mi riportano al presente. Il corallo, chiuso in un cassetto custodito e protetto, ruotando dà la sensazione di un viaggio nell'iperspazio che unisce passato, presente e futuro. L'artista crea opere uniche che mescolano tradizione, storia familiare e ispirazioni artistiche. Tra le sue creazioni spiccano anelli incisi a mano con cammei e gioielli ispirati a detti locali come "Er giro de Peppe". Utilizzando materiali preziosi come l'oro e le pietre preziose, dà vita a pezzi che evocano paesaggi e suggestioni artistiche, come un anello che ricrea



il tramonto sul mare. Ogni gioiello è un'opera d'arte unica che racconta una storia. Igor Quagliata è un designer italiano di 25 anni, diplomato allo IED Roma nel 2022. Ha vinto il premio "Giovane Designer" alla Roma Jewelry Week e ha partecipato alla Joy of Color exhibition in Cina. Ha partecipato nel 2023 al progetto "The8" curato da Alessia Crivelli e Alessio Boschi. Appassionato di architettura, trasforma la sua arte in gioielli dalla forma fluida e tridimensionale, con un'estetica Digital-Punk. Utilizza la modellazione 3D e sperimenta materiali e tecnologie innovative. Vince



fantasmi, esseri immobili che rappresentano le nostre paure

più profonde. Void è anche la rappresentazione delle nostre ansie, paure continue che ci trasciniamo da sempre, portandoci in uno stato di angoscia, che ci blocca. E se fossimo noi i fantasmi di noi stessi? Se fossimo noi stessi quelle paure? Come se fossero la nostra personificazione come spettri, rendendoci incapaci di liberarci dal vuoto che ci circonda." Alla mostra presso la galleria Incinque Open Art Monti oltre la collezione VOID, Quagliata presenta le sue collezioni: SPEED, rappresenta l'energia ribelle di un giovane che vuole cambiare il mondo; VORTEX, simboleggia il turbine delle sfide che ci circondano, la società moderna, con i social

media, che riduce le nostre esperienze a brevi reel di 3 secondi; IGOR, la libertà di espressione, liberiamoci dalle m a s c h e r e imposte dalla società e esplodiamo nella

nostra autenticità. La Roma Jewelry Week 2024 si prepara ad accogliere dal 27 settembre al 6 ottobre artisti e designer provenienti da tutto il mondo per una settimana ricca di appuntamenti, tra mostre, workshop, conferenze e tour. Il tema di quest'anno, "Infinito Barocco", promette di ispirare e incantare con la sua ricchezza di contenuti. La RJW ricorda quest'anno il 401° anniversario de "Il

Saggiatore" di Galileo Galilei, un trattato che rivoluzionò il concetto di scienza moderna, basata sull'osservazione e sperimentazione. L'arte barocca, diffusasi tra XVI e XVII secolo, in particolare la pittura, diventa un'espressione della meraviglia, cercando di rappresentare uno spazio infinito che rifletta l'atteggiamento dell'uomo verso il mondo in evoluzione. Lo spazio tridimensionale rappresentato dalla pittura barocca diventa senza limiti geometrici, creando illusioni scenografiche attraverso prospettive complesse. La teatralità, la vivacità decorativa e il virtuosismo tecnico caratterizzarono questo periodo, come riflesso di un sentimento comune di instabilità, incompiutezza e incertezza sociale simile alla condizione attuale, in parte conseguenza degli eventi storici degli ultimi anni e della nuova rivoluzione tecnologica. Per tale motivo per il Premio Incinque Jewels 2024, la RJW ha scelto come tema "Infinito Barocco": una riflessione sui cambiamenti sociali, economici e culturali, attraverso l'arte del gioiello contemporaneo. Si esplora una diversa concezione dell'infinito derivata dalla scienza e dalla filosofia contemporanea, attraverso tecniche e materiali diversi, sperimentando una reinterpretazione del passato. Una reinterpretazione contemporanea di quell'estetica che ha segnato la storia. Il gioiello con tema "Infinito Barocco" sarà portatore di un racconto, consapevole del sentimento legato all'infinito, alla instabilità dell'immagine e del concetto di reale, alla necessità di inclusività che riguarda anche l'imperfezione o, comunque, un modo diverso di concepire la perfezione. L'esposizione di Simone Cipolla e Igor Quagliata è presente nel vasto programma di Open House Roma 2024.

Nuovo album per "Gli Hooverphonic"

"Fake Is The New Dope" oggi presenta l'iconica band belga dai due nuovi volti musicali

Gli Hooverphonic sono tornati di nuovo all'opera, pubblicando lo scorso mese il loro dodicesimo album in studio intitolato "Fake Is The New Dope". È come se avessero chiuso il cerchio, colpendo l'ascoltatore con le vibrazioni elettroniche che per la prima volta fecero innamorare i fans di tutto il mondo quasi tre decenni fa. Questo album arriva tre anni dopo l'uscita del loro album "Hidden Stories" e quattro anni dopo il ritorno dietro il microfono di Geike Arnaert. In quasi trent'anni di longevità, gli Hooverphonic (dal debutto nel 1996 ad oggi hanno dato alle stampe 15 lavori in tutto) si sono ritagliati un

posto come uno dei gruppi belgi più conosciuti a livello internazionale gruppo che con il particolare trip hop continua ancora oggi il suo slancio con questo nuovo lavoro inaspettato. Li avevamo lasciati con "Hidden Stories" (2021), la prima uscita dal 2008 con Geike Arnaert alla voce, colei che aveva presieduto in particolare "The Magnificent Tree" (2000), e il suo singolo di punta "Mad About You", per poi lasciare il gruppo per dedicarsi alla carriera solista per poi ripensarci e tornare ad unirsi di nuovo alla band nel 2020 e dar vita a questo disco chiave per la discografia del trio fondato nel 1991 dal

polistrumentista e leader Alex Callier. "Fake Is The New Dope" è quindi il secondo album frutto di questo incontro (sette in totale). Un album dai due volti. Da una parte si ascolta un lato quasi sinistro, lento e pesante, questo nonostante ancora una volta una produzione molto rigogliosa, con tutti gli archi che il trip hop ama portare con sé. Vedi il secondo brano molto evocativo, sia per il titolo che per i testi, con una lentezza a dir poco soffocante. Lo stesso vale per il brano "The United States Of Amnesia", dove la band sembra volerci ricordare che in giro c'è qualcosa che non va, un disagio crescente, che

si avverte durante l'ascolto. Altra storia il secondo lato dove le produzioni e gli arrangiamenti sono decisamente più ottimistici. È il caso ad esempio dell'anomalia "Por Favor", brano sicuramente divertente e ballabile. Allo stesso modo, in "Don't Think", dove Geike Arnaert incoraggia addirittura l'ascoltatore a "cantare" o "ballare" piuttosto che a pensare, e alla fine cadere in mano alla depressione ed allo stress. Al fine si può riassumere questo "Fake Is The New Dope" un lavoro decisamente dalle produzioni sontuose, dove il gruppo belga formatosi nel 1995 a Sint-Niklaas, regalano all'ascoltatore il loro



attuale mondo musicale mai venuto meno a certe passate atmosfere personali ed inconfondibili che spaziano dall'ambient al trip hop elettronico. Oggi la band, o meglio il trio come lo è sempre stato fin dagli inizi, presenta sempre Alex Callier al basso e tastiere, Raymond Geerts alle chitarre e Geike Arnaert alla voce.

Giuseppe Ricci



a cura di Davide Oliviero

Il protagonista Leo Mayer si perde tra sogno e realtà

Angelo Longoni porta sul palco "Chi è io?"

"Chi è io?" si pone come un'opera comica di natura metafisica e, al contempo, come un fenomeno di intrattenimento televisivo che ha raccolto consensi critici e popolari. Questa produzione esplora l'anticonformismo attraverso una serie di interviste a personalità eterodosse, in un format che sovrappone le dinamiche dello spettacolo televisivo alle intricate realtà della vita. Sul palcoscenico, i presentatori, scintillanti in abiti di paillettes, fungono da mediatori di un'esperienza che oscilla tra rappresentazione e realtà. La pièce si configura come un'analisi psicologica a tutto tondo, sfiorando l'ambito psicosomatico e psichedelico, e agisce su più livelli di percezione, coinvolgendo non soltanto gli spettatori ma anche i personaggi, trasformandoli in pazienti di un ipotetico percorso terapeutico. Al centro della trama si trova Leo Mayer, il cui quesito esistenziale "Chi è io?" lo catapulta in una retrospettiva onirica della sua vita, a contatto con figure significative del suo passato e presente. Lo spettatore assiste al suo conflitto interno, dove paure, fragilità e passioni si confrontano in un vortice emotivo che richiama il tema universale dell'amore contrapposto alla mortalità, con il sogno che si intreccia con la realtà per strappare i protagonisti dall'anticamera dell'illusorio. La drammaturgia di Angelo Longoni merita un riconoscimento per l'uso di una prosa fluida e ricercata, che pur scorrendo con facilità, non scade mai in terminologie triviali. Infatti, si arricchisce costantemente di allusioni e riferimenti alla letteratura psicoanalitica, impreziosendo il tessuto narrativo e intellettuale dell'opera. Nonostante la durata



non esattamente concisa possa sembrare una sfida per lo spettatore, l'investimento di attenzione richiesto si rivela ampiamente ricompensato da un'esperienza teatrale di significativo impatto emotivo e cognitivo. Da sottolineare è anche la qualità della scenografia, che si integra e dialoga con le tematiche psicologiche del testo, contribuendo efficacemente alla stratificazione dei significati. A livello interpretativo, il cast si impone per l'eccezionale calibro delle performance, con un plauso specifico per Francesco Pannofino, il cui talento brilla nell'interpretazione di un ruolo complesso che sembra scritto su misura per le sue doti recitative. La prestazione offerta da Francesco Pannofino in "Chi è io?" esemplifica una maestria nell'ambito della commedia che trascende la pura esibizione attoriale, convergendo verso un dialogo sottile tra la realtà palpabile e l'astrazione

teoretica. Pannofino incarna il protagonista con tale destrezza da guidare il pubblico attraverso una narrazione fluida, invitandolo a un'immersione profonda in una realtà in cui i confini tra il sé e l'altro si confondono. È un percorso emotivo graduale che l'attore disegna con il suo Leo Mayer, servendosi del personaggio non come fine ultimo, ma come catalizzatore per un viaggio di scoperta interiore e di introspezione. Quest'opera teatrale si configura dunque come un'analisi approfondita delle dinamiche psicoanalitiche, dove la complessità del contenuto si rivela gradualmente, stimolando una partecipazione emotiva e cognitiva. L'opera, così, diventa una meditazione sulle sfumature dell'esistenza umana, sollecitando lo spettatore a una riflessione sulla condizione personale in un mondo di contrasti e di continue rivelazioni.

Photocredit@SalvatorePastore

"Così è (se vi pare)" è un pieno successo anche tra i giovani
Pirandello ci fa sognare ancora ed è firmato Luca de Fusco



"Io sono realmente come mi vede lei. Ma ciò non toglie cara, signora mia, che io non sia anche realmente come mi vede suo marito, mia mia sorella e mia nipote e la signora qua... vi vedo affannarsi a cercare di sapere chi sono gli altri e le cose come sono, quasi che gli altri e le cose di per se stesi fossero così o così" Così esclama Lamberto Laudisi, il protagonista e portavoce delle idee dell'autore in "Così è (se vi pare)". Il signor Ponza e la signora Frola, rispettivamente genero e suocera discutono della signora Ponza. Il signor Ponza dice infatti che la signora Ponza è la sua seconda moglie, mentre la prima, figlia della signora Frola, è morta. La Signora Frola sostiene che invece sua figlia sia l'attuale moglie del signor Ponza. Il paese dove si sono da poco trasferiti i due protagonisti è morbosamente curioso di questa vicenda: tutti vogliono sapere la verità sulla signora Ponza, che inoltre non esce mai di casa e comunica con la signora Frola con dei bigliettini. L'unico ad avere un atteggiamento distaccato è Lamberto Laudisi che cercherà di condividere più informazioni possibili da condividere con gli altri, ma che non riusciranno mai a risolvere questo caso intricato. Pirandello costruisce una vicenda grottesca e paradossale per affermare, attraverso Laudisi, che l'identità profonda della persona è irrisconoscibile, perché questa è anche per se stessa diventa quello che rappresenta per gli altri. Ognuno costruisce la propria personalità a seconda dei diversi ruoli che deve assume-

re nella società, indossa di volta in volta delle maschere che sovente contrastano con la vita, con la complessità della realtà individuale. Lo spettacolo firmato da Luca De Fusco, si muove in linea con l'assurdo pirandelliano, accentuandone e anche esasperandone il contenuto. Ci troviamo in un grigio luogo astratto, una sorta di palazzo ma che è anche una sorta di teatro-cinema (in bolla mostra i fari e le poltrone, da teatro), ma se vogliamo anche una sorta di aula giudiziaria: un microfono raccoglie le "confessioni" dei due "accusati", la signora Frola e il signor Ponza. Predominano le sfumature dal nero al grigio al nero anche nei costumi (scene e costumi sono di risolini Malatesta), ma si staglia però il "chiaro" di Eros Pagni, con la sua presenza quasi iconica, isolata dagli altri, immobile con poche, ironiche, taglienti battute. Nella regia di De Fusco, Pagni dà il via alla "recita" e poi quasi se ne distacca, mentre gli altri si affannano nella loro ricerca della "verità" assumendo, talvolta, degli atteggiamenti da marionette (quando si affacciano alle finestre del palazzo). Abbiamo già fatto cenno alla prova superba di Eros Pagni ma accanto a lui agisce una compagnia prestigiosa. A partire da Anita Bartolucci, una quanto mai partecipe e intensa signora Frola e via via tutti gli altri Giacinto Palmarini (Il signor Ponza), Valeria Contadino, Giovanna Mangiù, Plinio Milazzo, Lara Sansone, Paolo Serra, Irene Tetto. Molti i giovani tra il folto pubblico (classi liceali alle prese con Pirandello). Successo pieno.

Affetti e amori si intrecciano nei nodi della vita

Il dialetto genovese approda a Roma con "Maneggi per maritare una figlia"



"Maneggi per maritare una figlia" (I maneggi pe majà na figgia) è una commedia in dialetto genovese scritta da Niccolò Bacigalupo e successivamente adattata per la televisione nel 1959 da Vittorio Brignole, con le memorabili interpretazioni di Gilberto Govi e Rina Gaioni nei ruoli principali. La trama si snoda attorno alle vicissitudini di Stefano, soprannominato Steva, un commerciante genovese di spezie e beni coloniali, e della sua famiglia. Steva vive in un contesto familiare turbolento, contrassegnato dalle continue dispute con la moglie Luigia, detta Giggia, soprattutto riguardo al futuro matrimoniale della loro figlia



nubile, Matilde. Le tensioni domestiche sono esacerbate da questioni quotidiane come l'assenza di bottoni nei vestiti di Steva, simbolo della negligenza dome-

stica mentre madre e figlia si dedicano allo shopping nel centro città. La narrazione prende una svolta quando la famiglia si trasferisce nella loro villa per il fine settimana, dove si intrecciano gli affetti e le aspirazioni amorose dei vari personaggi. Matilde è attratta da Riccardo, figlio di un ricco senatore romano, e tale interesse sembra essere ricambiato. Tuttavia, la situazione si complica con l'arrivo di Cesare, innamorato di Matilde, e di altri personaggi che porteranno a equivoci e scontri familiari. Il pubblico, perfettamente sintonizzato con il ritmo dello spettacolo, ha applaudito con grande partecipazione e consenso decretandone il successo.

“Il Figlio” di Zeller non convince L’idea c’è, il testo non del tutto

Non si tratta solo di denaro, ma di un intricato sistema di vita
Carlo Goldoni non invecchia mai e “Il Giuocatore” rimane attuale



Carlo Goldoni, nel prologo della sua commedia “Il Giuocatore”, evidenzia la universalità dei caratteri rappresentati, affermando che ovunque essa fosse stata portata in scena, sembrava creata sul modello di personaggi riconosciuti come genuini. Questa dichiarazione riflette la profondità e l’accuratezza con cui Goldoni affronta i temi universali nell’opera teatrale, scritta nel 1750 e messa in scena nel 1751, durante l’ambiziosa sfida del drammaturgo di produrre 16 nuove commedie. Per Goldoni, questa sfida rappresentava un’improvvisazione audace, un superamento delle convenzioni per creare qualcosa di straordinario e indimenticabile. Il gioco, quindi, non era solo una questione di denaro per lui, ma un intricato sistema di vita. Le musiche originali e le canzoni di Mimosa Campironi contribuiscono a sottolineare le emozioni e i moti interiori dei personaggi, arricchendo l’esperienza teatrale con la loro intensità e profondità emotiva. Alessandro Averone, nel ruolo di Florindo, ha acquisito una grande esperienza interpretativa che spazia dal teatro alla televisione e al cinema. La sua interpretazione di Florindo è stata un tour de force emotivo e fisico, dimostrando un impegno totale nel dare vita al personaggio in modo autentico e coinvolgente. Mimosa Campironi, nel ruolo di Rosaura, si distingue come un’attrice poliedrica e talentuosa, conferendo al personaggio una forza e una sensibilità che lo rendono una controparte ideale per Florindo. Nicola Rignanese, nel ruolo di Pancrazio, offre una performance che rivela la profondità e la saggezza del personaggio, evitando la trappola della caricatura superficiale e stereotipata. Le interpretazioni dei personaggi secondari sono tutte eccellenti e sfaccettate, grazie al contributo di Alvia Reale, Davide Lorino, Roberta Rosignoli, Massimo Grigò e Mario Valiani. Il pubblico presente al teatro, che ha riempito la sala, ha tributato applausi calorosi a tutti gli interpreti, dimostrando un’apprezzamento totale per la commedia e per le performance degli attori.



Ci sono alcune cose di cui uno spettatore attento dovrebbe diffidare: la prima, è l’esplosione dei “casi” teatrali (o mediatici, più in generale), ossia quegli autori che fino a un giorno prima non si erano quasi mai sentiti nominare, e dal giorno dopo sono coperti da sperticati encomi e urla al miracolo; la seconda (per oggi, giacché la lista sarebbe ben più lunga) è quando, nella descrizione - non la recensione, beninteso - di uno spettacolo, si usa l’aggettivo “necessario”: “uno spettacolo necessario”, “un testo necessario” eccetera; di questo occorre diffidare per due ordini di ragioni: il primo è che “necessario” è un aggettivo di per sé vuoto (tutto può essere “necessario”, a seconda della necessità), il secondo è che il teatro è lungi dall’essere “necessario” a questo mondo - semplicemente perché, a rigor di logica, si profila come “necessario” ciò la cui presenza può venire meno, e non è il caso del teatro, che ha la sua radice impiantata nei più elementari processi socio-culturali del genere umano. Ci accostiamo, quindi, a “Il figlio” di Florian Zeller con qualche riserva: lui è il drammaturgo quarantacinquenne francese di cui il mondo si è accorto negli ultimi tre anni (due film, un Oscar, traduzioni in decine di lingue e via così), il testo è a più riprese definito “necessario”. Tuttavia ha convinto assolutamente il cast davvero stellare coinvolto nella produzione, quattro cavalli di razza (chi più, chi meno giovane) del nostro panorama teatrale e cinematografico. La recita è perfettamente corrisposta alle aspettative, con qualche bella sorpresa in più: “Il figlio” di Florian Zeller, lungi dall’essere un testo perfetto - tantomeno “necessario” - dispone di una drammaturgia piuttosto semplice che però conosce momenti di grande intensità e impressività; non si tratta di un testo debole, questo è certo: il gioco delle relazioni che mette in tavola è complesso, non si abbandona a stereotipi di bassa lega, non ha paura del basso come dell’alto. Insomma, un buon testo, che non manca, tuttavia, di alcune forzature - una su tutte, la scarsa credibilità del rapporto tra genitori e disagio filiale: a nessuno viene in mente mai di consultare uno psicologo, un sito internet, un’enciclopedia medica, ma si pensa che ad



un ragazzo di buona famiglia che dice frasi come “sono stanco di vivere”, “mi fa schifo tutto”, o che urla al padre “sei uno stronzo” o si taglia le braccia per lenire “l’angoscia della vita”, basti dire “non devi farlo più”, come se si mettesse le dita nel naso. Fortunatamente a smussare queste ingenuità interviene un cast effettivamente in stato di grazia: Giulio Pranno è senza dubbio il golden boy della recitazione italiana degli ultimi anni, e alla prova di palcosi presenta con la leggerezza dell’attore cinematografico ma la consapevolezza della complessità del personaggio che gli tocca interpretare; è fragile e animalesco, ambiguo, disperato e fanciullesco allo stesso tempo. È scenicamente più maturo e interessante di molti attori celebratissimi che potrebbero essere suoi padri. Non è questo il caso di Cesare Bocci, che tiene perfettamente testa al giovane talento, senza darcisi l’immagine di un ruolo macchietistico o incompiuto: siamo di fronte a un padre vero, a un buon padre, un uomo cui è difficile non voler bene - e questo è pienamente funzionale alla stra-

tegia drammatica del testo. Bocci è un interprete fascino, dalla vocalità calda e il fraseggio burbero, pienamente focalizzato e di una disarmante naturalezza. Accanto a lui Marta Gastini è un po’ la rivelazione della produzione: giovane matrigna distante sia da Fedra che da Grimilde, la sua performance brilla per la disarmante nonchalance con cui passa dal più esile sermo cotidianus agli accessi selvaggi che puntualmente reprime nel corpo, nel respiro, nella mimica facciale. Conclude il quartetto Galatea Ranzi, semplicemente una delle più grandi attrici italiane viventi, interprete ronconiana, con quella formazione accademica che ancora traspare nelle sonorità modulate del recitato, nei movimenti degli occhi asincroni con il capo, nelle gestualità fluide che si cristallizzano in posizioni naturalmente plastiche. Il suo personaggio, per quanto non protagonista, sa farsi ricordare, grazie anche al magnetismo della sua interprete. Ben recitate e funzionali ai loro ruoli anche le performance di Riccardo Floris (il Dottor Cohen) e Manuel Di

Martino (l’infermiere Vincenzo). Anche l’impianto scenico è convincente, per quanto la regia di Piero Maccarinelli si veda solo in controluce - certamente con simili interpreti basta dare un piccolo avvio e si gestiscono da sé, ma avremmo apprezzato almeno qualche costruzione più ardita dell’avanti/indietro, a destra/a sinistra. La scenografia di Carlo De Marino è un interno borghese forse fin troppo essenziale (ad esempio nell’ultima scena la tavola potrebbe essere apparecchiata, dato che si aspettano ospiti a cena), tutto giocato sul contrasto tra fondi scuri e due divanetti bianchi in proscenio, ma considerato che anche i costumi di Gianluca Sbica si attestano quasi tutti sulla scala di grigi e beige, l’insieme conferisce un efficace senso di ordinarietà, omogeneità, tipico della vita borghese dalla quale il personaggio di Nicola vorrebbe scappare; convincenti anche le luci di Javier Delle Monache, specie quelle interne alla scena, nelle cornici dei quadri astratti che cambiano toni di colori.

Photocredit@IlariaCostanzo

Foto Achille La Pera

Rai Kids approda al Romics

Domani 7 aprile alla Fiera di Roma con "Sapiens? E i Ronfi"

Rai Kids torna a Romics, il Festival Internazionale del Fumetto, Animazione, Cosplay, Cinema e Games al via giovedì 4 aprile a Roma. Un grande evento lungo quattro giornate pronto ad accogliere, fino a domenica 7 aprile, un numeroso pubblico. La direzione Rai dedicata ai bambini e ragazzi è presente con due speciali appuntamenti in programma domenica 7 aprile. Alle ore 11.45, al padiglione 8 (Sala grandi eventi e proiezioni), ci sarà la proiezione in anteprima di "Sapiens?" uno speciale animato di Bruno Bozzetto. Prodotto da Studio Bozzetto in collaborazione con Rai Kids.



L'opera vuole invitare a riflettere sull'aggettivo "sapiens" associato all'essere umano. Le sinfonie di diversi autori di musica classica fanno da sfondo a tre cortometraggi dedicati all'uomo ed al suo comportamento nei riguardi

della natura e della società. La proiezione sarà introdotta da un video saluto del maestro Bozzetto. "Sapiens?" sarà poi? sarà poi disponibile venerdì 19 aprile su Rai Play, e trasmesso alle ore 16.15 su Rai 3. Sempre

domenica 7 aprile, alle 12.45 al Padiglione 5 (Palco Movie Village), ci sarà un evento speciale con "I Ronfi", creazione di Adriano Carnevali, che dopo oltre quarant'anni sono diventati una serie animata in onda tutti i giorni su Rai Yoyo e disponibile su RaiPlay. La serie è prodotta da Rai Kids e Gertie con la partecipazione di Something Big. Durante l'incontro ci sarà l'esecuzione live delle musiche della serie, curate dal maestro Vince Tempera. I sonnacchiosi roditori si animano per la prima volta con tutti i loro comportamenti tipici, una spiazzante parodia del mondo degli umani, e si



esprimono in un buffo gramelot ronfesco concepito appositamente per la serie TV. A disturbarne i pisolini, come sempre, ci sarà Lupo, all'eterno inseguimento di una bistecca di Ronfo, ma anche un inedito e buffo Panda che cercherà invano di scuoterli dal loro perenne torpore. Inoltre, uccellini, castori e tutte le altre creature che popolano il bosco nato dalla fantasia di Adriano Carnevali. Da segnalare, sempre domenica 7 aprile,

alle ore 13.45, al Padiglione 5 (Palco Movie Village), il Winx Cosplay Contest. Le fate di Alfea sfileranno sul palo e la giuria decreterà la vincitrice che non solo si aggiudicherà un premio speciale ma diventerà anche una delle finaliste del Winx Cosplay Contest che si terrà il 31 agosto a Rimini durante il Winx Celebration Party per festeggiare i 20 anni delle fatine più amate, in onda sempre su Rai Yoyo, Rai Gulp e RaiPlay.

Oggi in tv Sabato 6 aprile

| Rai 1 | Rai 2 | Rai 3 | Rai 4 | 5 | 6 |
|--|---|---------------------------------------|---|--|--|
| 06:00 - Gli imperdibili | 06:00 - Rai - News24 | 06:00 - Rai - News24 | 06:00 - IERI E OGGI IN TV SPECIAL - PERSONAGGI | 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 | 07:00 - C'ERA VOLTA... POLLON - LA SPEDIZIONE DEGLI ARGONAUTI |
| 06:05 - Il caffè' | 06:30 - Il confronto | 08:00 - Agora' Weekend | 06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA | 07:55 - TRAFFICO | 07:24 - C'ERA VOLTA... POLLON - I POTERI DI MEDEA |
| 07:00 - Tg1 | 07:00 - Punti di vista | 09:00 - Mi manda Rai - Tre | 06:45 - PRIMA DI DOMANI | 07:58 - METEO.IT | 07:52 - PAPA' GAMBALUNGA - LUNEDI' DI FUOCO |
| 07:05 - Rai Parlamento Settegiorni | 07:30 - Paradise - La finestra sullo showbiz | 10:00 - Gli imperdibili | 07:45 - BRAVE AND BEAUTIFUL | 07:59 - TG5 - MATTINA | 08:18 - KISS ME LICIA - IL GRUPPO ENTRA IN CRISI |
| 07:55 - Che tempo fa | 08:50 - Top - Tutto quanto fa tendenza | 10:05 - Rai Parlamento - Punto Europa | 08:45 - BITTER SWEET | 08:44 - METEO.IT | 08:46 - THE MIDDLE - QUEL TRENO PER IL DAKOTA |
| 08:00 - Tg1 | 09:30 - Il meglio di Radio2 Social Club | 10:40 - Tgr Amici Animali | 09:47 - POIROT: TRAGEDIA IN TEATRO - 1 PARTE | 08:45 - X-STYLE | 10:01 - YOUNG SHELDON - UNA BICICLETTA CON LE ROTELLE ED UNA GALLINA SCATENATA |
| 08:20 - Tg1 Dialogo | 10:00 - Italian green | 10:55 - Tgr Bell - Italia | 10:25 - TGCOM24 BREAKING NEWS | 09:15 - DOCUMENTARIO | 10:54 - DUE UOMINI E 1/2 - AMORE E GRAVIDANZA |
| 08:30 - UnoMattina in famiglia | 11:00 - Rai Tg Sport Giorno | 11:30 - Tgr Officina Italia | 10:27 - METEO.IT | 11:00 - FORUM | 12:09 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' |
| 09:00 - Tg1 | 11:15 - Dreams Road | 12:00 - Tg3 | 10:31 - POIROT: TRAGEDIA IN TEATRO - 2 PARTE | 13:00 - TG5 | 12:25 - STUDIO APERTO |
| 09:30 - Tg1 L.I.S. | 12:00 - Cook 40 | 12:25 - Tgr Il Settimanale | 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE | 13:39 - METEO.IT | 12:58 - METEO.IT |
| 10:30 - Buongiorno benessere | 13:00 - Tg2 Giorno | 12:55 - Tgr Petrarca | 12:20 - METEO.IT | 13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV | 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI |
| 11:25 - Origini | 13:30 - Tg2 Weekend | 13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia | 12:24 - LA SIGNORA IN GIALLO VII - AMBASCIATORE PORTA PENA - II PARTE/CHI HA UCCISO JESSICA FLETCHER? | 14:45 - ENDLESS LOVE - 1aTV | 13:05 - SPORT MEDIASET |
| 12:00 - Linea Verde Discovery | 14:00 - Storie di donne al bivio | 14:00 - Tg Regione | 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM | 16:30 - VERRISSIMO | 13:45 - DRIVE UP |
| 12:30 - Linea Verde Life | 14:50 - Mi presento ai tuoi | 14:20 - Tg3 | 15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 XVI - LA FINE DELLA MENZOGNA - 1aTV | 18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY | 14:21 - IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE - 1 PARTE |
| 13:30 - Tg1 | 15:55 - Ciclismo Femminile, Parigi-Roubaix | 14:45 - Tg3 Pixel | 16:30 - DYNASTIES I - I DIARI | 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE | 15:19 - TGCOM24 BREAKING NEWS |
| 14:00 - Linea Verde Sentieri | 18:00 - Gli imperdibili | 14:55 - Tg3 L.I.S. | 16:42 - COLOMBO - DALLE SEI ALLE NOVE | 19:43 - AVANTI UN ALTRO STORY | 15:22 - METEO.IT |
| 15:00 - Passaggio a Nord Ovest | 18:05 - Tg2 L.I.S. | 15:00 - TV Talk | 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE | 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA | 15:25 - IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE - 2 PARTE |
| 16:00 - A Sua immagine | 18:10 - Rai Tg Sport Sera | 16:35 - 100 anni di notizie | 19:35 - METEO.IT | 20:00 - TG5 | 16:26 - WALKER - CHAMPAGNE |
| 16:40 - Gli imperdibili | 19:00 - The Blacklist | 17:15 - Presadiretta | 19:39 - TERRA AMARA -18 - PARTE 2 | 20:38 - METEO.IT | 18:21 - STUDIO APERTO LIVE |
| 16:45 - Tg1 | 20:30 - Tg2 | 19:00 - Tg3 | 20:30 - STASERA ITALIA | 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA | 18:29 - METEO |
| 17:00 - Italia - Si! | 21:00 - Tg2 Post | 20:00 - Blob | 21:25 - DON CAMILLO - 1 PARTE | 21:20 - AMICI | 18:30 - STUDIO APERTO |
| 18:45 - L'eredita' Weekend | 21:20 - FBI 5 | 20:15 - Chesara'... | 22:05 - TGCOM24 BREAKING NEWS | 20:50 - SPECIALE TG5 - TAYLOR SWIFT OLTRE OGNI IMMAGINAZIONE | 18:59 - STUDIO APERTO MAG |
| 20:00 - Tg1 | 22:10 - FBI International 2 | 21:45 - Todo modo | 22:07 - METEO.IT | 01:39 - TG5 - NOTTE | 19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - AFFOGARE NEL DESERTO |
| 20:35 - Affari tuoi | 23:00 - Tg2 Dossier | 23:55 - Tg3 Mondo | 22:11 - DON CAMILLO - 2 PARTE | 02:13 - METEO.IT | 20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LA SFIDA |
| 21:25 - I migliori anni | 23:50 - Tg2 Storie - I racconti della settimana | 00:20 - Tg3 Agenda del Mondo | 23:50 - DANKO - 1 PARTE | 02:14 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA | 21:20 - KUNG FU PANDA 3 - 1 PARTE |
| 23:55 - Tg1 Sera | 00:30 - Tg2 Mizar | 00:30 - Il caso Braibanti | 00:37 - TGCOM24 BREAKING NEWS | 03:01 - IL BELLO DELLE DONNE II - DICEMBRE - II PARTE | 22:10 - TGCOM24 BREAKING NEWS |
| 00:00 - Ciao 2024 - Rassegna Lucio Dalla | 01:00 - Tg2 Cinematinee | 01:35 - Appuntamento al cinema | 00:39 - METEO.IT | 04:32 - SOAP | 22:13 - METEO.IT |
| 01:25 - I vinili di... | 01:05 - Tg2 Achab Libri | 01:40 - Rai - News24 | 00:43 - DANKO - 2 PARTE | | 22:16 - KUNG FU PANDA 3 - 2 PARTE |
| 02:00 - Applausi | 01:10 - Tg2 Si', viaggiare | | 01:49 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE | | 23:15 - TURBO - 1 PARTE |
| 03:00 - Che tempo fa | 01:20 - Tg2 Eat Parade | | 02:07 - "SUPERSANREMO 1985" PARTE 1 | | 00:20 - TGCOM24 BREAKING NEWS |
| 03:05 - Rai - News24 | 01:35 - Appuntamento al cinema | | 03:59 - SAN REMO CANTA | | 00:23 - METEO.IT |
| 05:45 - A Sua immagine | 01:40 - Rai - News24 | | | | 00:26 - TURBO - 2 PARTE |

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Arriva il tour teatrale della prima spalla di Max Pezzali con l'uso dell'intelligenza artificiale Mauro Repetto "Alla ricerca dell'Uomo Ragno"

Per la prima volta in teatro si racconterà la vera storia degli 883 band mito degli anni '90

Mauro Repetto, ideatore e co-fondatore degli 883, tornerà in Italia dal 28 aprile (Teatro Serassi di Bergamo) per il suo debutto con il nuovo spettacolo dal titolo "Alla ricerca dell'uomo ragno". Sulla scia del grandissimo successo del libro "Non ho ucciso l'uomo ragno. Gli 883 e la ricerca della felicità" (edito da Mondadori lo scorso anno), calorosamente accolto da pubblico e critica, Repetto torna in Italia per un "one-man show" la cui straordinaria unicità risiede nell'introduzione e nell'applicazione dell'intelligenza artificiale in teatro, una novità assoluta nel mondo. Con la regia di Stefano Salvati e Maurizio Colombi, "Alla ricerca dell'uomo ragno" vanta l'uso di effetti visivi inimmaginabili solo fino a qualche mese fa, per far rivivere il mondo dei mitici 883. Realizzato con la collaborazione degli "AI Artists" Claudio Zagarini e Francesco Siro (vincitore dell'Oscar 2024 all'Aiff di Dubai) i registi Stefano Salvati e Maurizio Colombi sono riusciti a costruire mondi fantastici e a ricreare, come per magia, i giovani Repetto e Pezzali dei leggendari anni 90. Dal palcoscenico l'artista e paroliere genovese in carne e ossa interagirà con se stesso e con l'amico Max Pezzali com'erano da ragazzi, prima dell'arrivo della grande ondata di successo delle loro canzoni. In questo nuovo spettacolo teatrale, l'ideatore di una delle band culto degli anni '90 e autore di brani rimasti nell'immaginario col-



lettivo del nostro Paese, ripercorrerà le tappe di un percorso straordinario, trasportando il pubblico in un viaggio a ritroso nel tempo attraverso il racconto della sua vita e dell'avvincente storia degli 883, istantanee di momenti intramontabili, con aneddoti e curiosità sulla genesi dei loro maggiori successi, mai raccontati finora. Repetto reciterà, ballerà e canterà tutte le hit che hanno fatto da colonna sonora a intere generazioni come "Hanno ucciso l'Uomo Ragno", "Non me la menare", "Nord sud ovest est", "Come mai" "Sei un mito", e presenterà un suo brano inedito. "Un raggio di nostalgia". "Due ragazzi

menestrelli conosciuti sui banchi di un liceo, che passavano ogni pomeriggio tra le strade della Pavia filo imperiale ghibellina scrivendo canzoni con un solo obiettivo, consegnarle al conte Claudio Cecchetto. Ecco, questo spettacolo mi permette di rivivere le sensazioni e le emozioni che ho vissuto con gli 883, e di riassaporare sul palco dei teatri italiani un raggio di quei pomeriggi passati con Max a scrivere le canzoni della nostra vita..." commenta Mauro Repetto a proposito del nuovo spettacolo. Vincitore con gli 883 di numerosi premi e riconoscimenti nel biennio 1992/93, tra i quali 4 Telegatti e 2 World Music Awards, Mauro Repetto con "Alla ricerca dell'uomo ragno" arriverà nei teatri con un'anteprima primaverile, per poi toccare le principali città italiane a partire dall'autunno. Le prime date annunciate di questo tour 2024/2025 saranno il prossimo 28 aprile a Villa D'Almè - Teatro Serassi (BG), il 5 maggio a Melzo (MI) - Teatro Trivulzio, il 9 maggio Crema - Teatro San Domenico, il 18 maggio Bollate (MI) - Teatro Bolla, il 20 maggio Firenze - Teatro Puccini e il 30 maggio al Teatro Villoresi di Monza. Mauro Repetto oggi 56enne risiede in Francia e attualmente è impegnato nella realizzazione di due film e della serie "Bad Crossfit" co-prodotta da Robert Watts, il grande produttore di "Star Wars" e "Indiana Jones".

Andrea Zampetti

"Suoni Ulteriori"

All'associazione Stampa Romana la presentazione del libro del compositore Paolo Cavallone mercoledì 10 aprile, ore 15, a Piazza della Torretta, 36

Un viaggio nella "poesica" del compositore Paolo Cavallone, tra musica contemporanea e poesia. E' quanto prevede la presentazione di "Suoni Ulteriori", il volume scritto dallo stesso Cavallone, tra i compositori italiani più apprezzati a livello internazionale, che sarà presentato mercoledì 10 aprile, alle ore 15, a Roma nella sede dell'Associazione Stampa Romana (Piazza della Torretta, 36 - 1° Piano). L'ingresso è libero. All'incontro, oltre all'autore, intervengono il presidente della Consulta uffici stampa dell'Associazione Stampa Romana, Antonio Ranalli, il musicista e filologo Valerio Sanzotta e rappresentanti delle istituzioni. Alcuni estratti del volume saranno letti dal giornalista Angelo Martini. L'opera, edita dal Gruppo Santelli Poetica, contiene 46 testi poetici che l'autore ha composto nell'arco di 24 anni. L'opera si arricchisce della presentazione del giornalista e scrittore Giuseppe M. Gnagnarella e della prefazione del musicologo Renzo Cresti. È difficile separare la poesia dalla musica perché in Paolo Cavallone prendono vita contemporaneamente: non vi è un prima e un dopo, un distacco, ma si formano insieme. Potremmo azzardare il termine "poesica", poesia/musica contratte in un'unica parola, arti che pur conservando le loro naturali caratteristiche si penetrano attraverso il suono e il ritmo, indistinguibili e imprescindibili l'una dall'altra. Dal suono di una vocale o di una frase nasce la musica, la quale è già contenuta in quella parola e in quel verso. Non è una questione di creare una poetica o una drammaturgia, il fatto è che poesia/musica sono conaturati alla sensibilità, alla forma mentis di Cavallone o meglio egli diviene la sua poesia/musica. Un suono senza tempo ("Spirali"), intrasonico polifonico ("Madrigale"), ci regala Cavallone, corpo dello spirito ("Corpo"), vivo raro ("Sorriso"). "Per onestà / nella purezza dell'intenzione / dell'immaginazione" ("Ero Dandy e non sapevo"), ci

dona la dolcezza delle emozioni (Stanze), in "Rivelazioni" meditate e fulminee, in un percorso di vita e d'arte più unico che raro, profondo e originale. Il libro si



arricchisce della copertina tratta dall'opera "Il vento dell'ovest" della pittrice Emma D'Alessandro.

Paolo Cavallone (Sulmona, 1975) è uno dei maggiori compositori di oggi. Affianca a una formazione musicale di alto prestigio la laurea in Lettere all'Università dell'Aquila dove studia Letteratura Italiana con Walter Siti. L'apertura di senso del suo pensiero compositivo, nell'ideazione del concetto di possibilità applicato alla creazione musicale, è divenuta canone estetico di riferimento. Fra le collaborazioni ricordiamo: Siemens Foundation, Dilijan Music Series di Los Angeles, Orchestre National de Bretagne, Orchestra della Toscana, EOC ensemble, Pascal Gallois, Rohan De Saram, Roberto Fabbriani, Magnus Andersson, Marco Guidarini, Daniel Kawka e Andrea Lo Vecchio. In qualità di regista ha realizzato il film di animazione d'arte "Magasin de métaphores". Già collaboratore di ricerca all'Università di New York e professore di orchestrazione alla Victoria University di Wellington (Nuova Zelanda), è titolare della cattedra di Elementi di Composizione al Conservatorio Vivaldi di Alessandria. I suoi lavori sono pubblicati da RAI COM e da MEP e sono disponibili su dischi Tactus e Albany Records.

Edito da Feltrinelli, in libreria il suo nuovo volume dopo un silenzio di oltre otto anni

"Abel", Baricco torna al romanzo con una storia western e d'amore

Sono passati più di otto anni da "La Sposa giovane" di Alessandro Baricco, colpito da una rara malattia che lo ha costretto a due trapianti di midollo. Ora lo scrittore è di nuovo in libreria con "Abel", edito da Feltrinelli, un romanzo che è una storia spirituale, sapienziale, e al tempo stesso un western e un romanzo d'amore. "Avevo mani d'avorio, ai tempi, tutti i pistolieri ce l'hanno. Ora le guardo, sono piene di sole e rigate dal lavoro. Mi piacciono, sono mie". A parlare è il protagonista della narrazione. Abel ha ven-

tisette anni quando diventa leggenda. Ha messo fine a una rapina sparando simultaneamente con due pistole contro obiettivi diversi. Un colpo detto il Mistico, che pochi sono in grado di mettere a segno con la sua precisione. È lo sceriffo della cittadina di un Ovest immaginario ed è innamorato di Hallelujah Wood, una donna che ha addosso una specie di mistero, mani piccole e labbra orientali. Anche lei lo ama: ogni tanto parte senza che lui sappia dove va, ma torna sempre. La madre di Abel, inve-

ce, anni prima se n'è andata per non tornare mai più. Ha preso i quattro cavalli migliori e ha lasciato lui, i fratelli e la sorella al loro destino. "In 'Abel', Baricco ci porta in luoghi dove non ci aveva mai portato". Lo descrive così lo scrittore Alessandro Mari, che prosegue: "sarà l'età, sarà l'esperienza, sarà il tempo trascorso dall'ultimo romanzo, ma in questo libro si sente che Alessandro Baricco è andato da qualche parte ed è tornato. Ed è come leggere un resoconto di viaggio, ma di un viaggio dentro di sé".



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
ppn
Pagina
News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

